

RELAZIONE AL RENDICONTO DI GESTIONE ESERCIZIO 2024

Comune di Albiano

Provincia di Trento



Sommario

PREMESSA	3
1. IDENTITA' DEL COMUNE	4
1.1 ORGANI ISTITUZIONALI.....	4
2. ANDAMENTO DELLA GESTIONE.....	5
2.1 RIEPILOGO DELLA GESTIONE FINANZIARIA	5
2.2 LE RISULTANZE FINALI DEL CONTO DEL BILANCIO: GLI EQUILIBRI DI BILANCIO E IL RISULTATO CONTABILE DI AMMINISTRAZIONE.....	8
2.3 LA GESTIONE DI CASSA.....	15
2.4 LA GESTIONE DEI RESIDUI	16
2.5 IL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO DI ENTRATA E DI SPESA.....	18
2.6 ELENCO DEGLI INTERVENTI ATTIVATI PER SPESE DI INVESTIMENTO	20
2.7 ENTRATE E SPESE NON RICORRENTI	25
3. ULTERIORI INFORMAZIONI RIGUARDANTI LA GESTIONE.....	26
3.1 ELENCO DELLE SPESE DI RAPPRESENTANZA	26
3.2 DEBITI FUORI BILANCIO	26
3.3 VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA	27
3.4 ANALISI PER INDICI	28
3.5 PARTECIPAZIONI DIRETTE POSSEDUTE DAL COMUNE	29
3.6 ASSEVERAZIONI CON I PROPRI ENTI E SOCIETÀ PARTECIPATE	33
3.7 STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI	33
3.8 GARANZIE PRINCIPALI O SUSSIDIARIE	34
3.9 PROVVEDIMENTI E MISURE CORRETTIVE ADOTTATE IN ESITO ALLE DELIBERAZIONI DELLA CORTE DEI CONTI.....	34
3.10 ATTUAZIONE DELLE MISURE PNRR E PNC.....	40

PREMESSA

La relazione al rendiconto della gestione costituisce il documento conclusivo al processo di programmazione, iniziato con l'approvazione del Bilancio di Previsione, con il quale si espone il rendiconto dell'attività svolta durante l'esercizio precedente, nonché le valutazioni di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti.

Come noto, la legge provinciale 9 dicembre 2015, n. 18 Modificazioni della legge provinciale di contabilità 1979 e altre disposizioni di adeguamento dell'ordinamento provinciale e degli enti locali al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 (Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42), che, in attuazione dell'articolo 79 dello Statuto speciale e per coordinare l'ordinamento contabile dei comuni con l'ordinamento finanziario provinciale, anche in relazione a quanto disposto dall'articolo 10 (Armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio degli enti locali e dei loro enti ed organismi strumentali) della legge regionale 3 agosto 2015, n. 22, ha disposto che gli enti locali e i loro enti e organismi strumentali applicano le disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio contenute nel titolo I del decreto legislativo n. 118 del 2011, nonché i relativi allegati, con il posticipo di un anno dei termini previsti dal medesimo decreto; la stessa individua inoltre gli articoli del decreto legislativo 267 del 2001 che si applicano agli enti locali.

Dal 1° gennaio 2016 pertanto gli enti locali hanno provveduto alla tenuta della contabilità finanziaria sulla base dei principi generali previsti dal D.lgs 118/2011.

Numerose sono state le modifiche apportate dal nuovo sistema contabile armonizzato, sia sotto il profilo finanziario-contabile, sia per quanto attiene agli aspetti programmatori e gestionali. Per quanto attiene agli schemi contabili, la struttura del bilancio armonizzato risulta più sintetica rispetto allo schema previgente; l'unità elementare di voto sale di un livello.

Le entrate sono classificate in titoli e tipologie, anziché in titoli, categorie e risorse, mentre le spese sono classificate in missioni, programmi e titoli, sostituendo la precedente struttura per titoli, funzioni, servizi e interventi.

Conseguentemente anche i documenti necessari alla rendicontazione delle attività svolte durante l'esercizio hanno risentito delle innovazioni introdotte dalla riforma contabile, e risultano quindi più "sintetici".

Il Rendiconto della Gestione è un sistema di documenti tesi a dimostrare i risultati conseguiti durante la gestione, in relazione alle risorse che si sono rese disponibili, ed al corrispondente impiego delle stesse per il raggiungimento degli obiettivi, sia strategici di lungo termine, che operativi di breve e medio termine.

La presente relazione costituisce specificazione e lettura dei dati contenuti nel rendiconto di gestione.

1. IDENTITA' DEL COMUNE

1.1 ORGANI ISTITUZIONALI

Nel 2024 gli organi di governo del Comune di Albiano (Consiglio, Giunta, Sindaco), eletti in data 22 settembre 2020, sono stati così composti:

CONSIGLIO COMUNALE

Consigliere	Baldessari Ilenia
Consigliere	Baldessari Michele
Consigliere	Brendolise Nives
Consigliere	Dell' Agnolo Massimo
Consigliere	Fedrizzi Luca(*)
Consigliere	Filippi Alessandro
Consigliere	Gilli Ivan
Consigliere	Gilli Maurizio
Consigliere	Lona Martino
Consigliere	Pisetta Piergiorgio
Consigliere	Ravanelli Isabella
Consigliere	Ravanelli Martina
Consigliere	Sugameli Francesco

(*) Consigliere Fedrizzi Luca dimesso a far data dal 19/09/2023

GIUNTA COMUNALE

Sindaco	Lona Martino
Assessore – Vice Sindaco	Pisetta Piergiorgio
Assessore	Baldessari Ilenia
Assessore	Gilli Maurizio
Assessore	Ravanelli Isabella

2. ANDAMENTO DELLA GESTIONE

Nella presente sezione si forniscono le informazioni sui risultati finanziari, sui criteri adottati nella formazione del rendiconto e nella valutazione delle singole voci in esso contenute. Tali informazioni sono fondamentali per permettere la valutazione dell'operato dell'amministrazione.

Il conto del bilancio dimostra i risultati finali della gestione rispetto alle autorizzazioni contenute nel primo esercizio considerato nel bilancio di previsione.

Per ciascuna tipologia di entrata e per ciascun programma di spesa, il conto del bilancio comprende, distintamente per residui e competenza:

- a) per l'entrata le somme accertate, con distinzione della parte riscossa e di quella ancora da riscuotere;
- b) per la spesa le somme impegnate, con distinzione della parte pagata e di quella ancora da pagare e di quella impegnata con imputazione agli esercizi successivi rappresentata dal fondo pluriennale vincolato.

Prima dell'inserimento nel conto del bilancio dei residui attivi e passivi l'ente locale provvede all'operazione di riaccertamento degli stessi, consistente nella revisione delle ragioni del mantenimento in tutto od in parte dei residui e della corretta imputazione in bilancio, secondo le modalità di cui all'art. 3, comma 4, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni.

Il conto del bilancio si conclude con la dimostrazione del risultato della gestione di competenza e della gestione di cassa e del risultato di amministrazione alla fine dell'esercizio.

2.1 RIEPILOGO DELLA GESTIONE FINANZIARIA

Per consentire una prima valutazione del grado di raggiungimento dei programmi indicati negli strumenti di programmazione, si pongono a confronto i dati di sintesi del bilancio di previsione iniziale e definitivo con i dati finali del conto del bilancio.

CONFRONTO CON PREVISIONI INIZIALI

ENTRATA

TITOLO	DENOMINAZIONE	Previsione iniziale	Accertamenti	% di realizzazione
TITOLO 1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	462.500,00	494.340,70	106,88%
TITOLO 2	Trasferimenti correnti	540.893,32	729.753,47	134,92%
TITOLO 3	Entrate extratributarie	2.841.022,58	3.766.945,41	132,59%
TITOLO 4	Entrate in conto capitale	784.993,00	1.019.753,56	129,91%
TITOLO 5	Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	
TITOLO 6	Accensione prestiti	0,00	0,00	
TITOLO 7	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	
TITOLO 9	Entrate per conto terzi e partite di giro	1.090.000,00	952.219,55	87,36%
	TOTALE TITOLI	5.719.408,90	6.963.012,69	121,74%

SPESA

TITOLO	DENOMINAZIONE	Previsione iniziale	Impegni	% di realizzazione
TITOLO 1	Correnti	3.811.867,16	3.411.845,46	89,51%
TITOLO 2	In conto capitale	784.993,00	4.302.634,60	548,11%
TITOLO 3	Per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	
TITOLO 4	Rimborso Prestiti	74.789,00	74.788,40	100,00%
TITOLO 5	Chiusura anticipazioni ricevute dalla Tesoreria	0,00	0,00	
TITOLO 7	Uscite per conto di terzi e partite di giro	1.090.000,00	952.219,55	87,36%
	TOTALE TITOLI	5.761.649,16	8.741.488,01	151,72%

CONFRONTO CON PREVISIONI DEFINITIVE

ENTRATA

TITOLO	DENOMINAZIONE	Previsione definitiva	Accertamenti	% di realizzazione
TITOLO 1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	486.749,47	494.340,70	101,56%
TITOLO 2	Trasferimenti correnti	709.591,45	729.753,47	102,84%
TITOLO 3	Entrate extratributarie	3.097.053,36	3.766.945,41	121,63%
TITOLO 4	Entrate in conto capitale	1.209.821,00	1.019.753,56	84,29%
TITOLO 5	Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	
TITOLO 6	Accensione prestiti	0,00	0,00	
TITOLO 7	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	
TITOLO 9	Entrate per conto terzi e partite di giro	1.290.000,00	952.219,55	73,82%
	TOTALE TITOLI	6.793.215,28	6.963.012,69	102,50%

SPESA

TITOLO	DENOMINAZIONE	Previsione definitiva	Impegni	% di realizzazione
TITOLO 1	Correnti	4.229.048,16	3.411.845,46	80,68%
TITOLO 2	In conto capitale	10.352.729,07	4.302.634,60	41,56%
TITOLO 3	Per incremento attività finanziarie	5.000,00	0,00	0,00%
TITOLO 4	Rimborso Prestiti	74.789,00	74.788,40	100,00%
TITOLO 5	Chiusura anticipazioni ricevute dalla Tesoreria	0,00	0,00	
TITOLO 7	Uscite per conto di terzi e partite di giro	1.090.000,00	952.219,55	87,36%
	TOTALE TITOLI	15.751.566,23	8.741.488,01	55,50%

Il bilancio di previsione finanziario 2024-2026 è stato approvato dal Consiglio Comunale con deliberazione n. 42 di data 21/12/2023.

Con deliberazione del Consiglio comunale n. 21 di data 25/07/2024 è stata adottata la delibera di salvaguardia degli equilibri di bilancio e assestamento generale ai sensi degli articoli 175 e 193 d.lgs. 18 agosto 2000.

Si riportano di seguito tutte le variazioni di bilancio di competenza consiliare adottate nel corso del 2024:

Organo	numero	data	Descrizione	Eventuale ratifica
Giunta	2	09/01/2024	Art. 175 d.lgs. 267/2000 e ss.mm. - Variazione n. 1 al Bilancio di Previsione Finanziario 2024-2026 e Documento Unico di Programmazione 2024-2026, adottata in via d'urgenza dalla Giunta Comunale	21/02/2024 DC n. 2
Giunta	24	21/02/2024	Art. 175 d.lgs. 267/2000 e ss.mm. - Variazione n. 2 al Bilancio di Previsione Finanziario 2024-2026 e Documento Unico di Programmazione 2024-2026, adottata in via d'urgenza dalla Giunta Comunale	11/04/2024 DC n. 7
Consiglio	14	24/04/2024	Variazione n. 3 al Bilancio di Previsione Finanziario 2024-2026 e Documento Unico di Programmazione 2024-2026	
Giunta	88	30/05/2024	Art. 175 d.lgs. 267/2000 e ss.mm. - Variazione n. 4 al Bilancio di Previsione Finanziario 2024-2026 e Documento Unico di Programmazione 2024-2026, adottata in via d'urgenza dalla Giunta Comunale	25/07/2024 DC n. 20
Consiglio	21	25/07/2024	Articoli 175 e 193 d.lgs. 18 agosto 2000 - Controllo della salvaguardia degli equilibri di bilancio e variazione di assestamento generale - Variazione n. 5 al Bilancio di Previsione Finanziario 2024-2026 e Documento Unico di Programmazione 2024-2026	
Giunta	117	20/08/2024	Art. 175 d.lgs. 267/2000 e ss.mm. - Variazione n. 6 al Bilancio di Previsione Finanziario 2024-2026 e Documento Unico di Programmazione 2024-2026, adottata in via d'urgenza dalla Giunta Comunale	02/10/2024 DC n. 26
Consiglio	27	02/10/2024	Variazione n. 7 al Bilancio di Previsione Finanziario 2024-2026 e Documento Unico di Programmazione 2024-2026	
Consiglio	35	21/11/2024	Variazione n. 8 al Bilancio di Previsione Finanziario 2024-2026 e Documento Unico di Programmazione 2024-2026	

Da ultimo, in sede di deliberazione di riaccertamento ordinario dei residui propedeutico alla formazione del rendiconto 2024, con deliberazione della Giunta comunale n. 30 di data 13/03/2025 sono state adeguate le previsioni in entrata e in spesa del fondo pluriennale vincolato e gli impegni e accertamenti sono stati reimputati secondo esigibilità.

Al bilancio 2024 è stato applicato avanzo di amministrazione per un importo pari a 2.663.837,65 € di cui: 41.799,53 € avanzo vincolato (25.262,53 € per la parte corrente e 16.537,00 € per la parte capitale); 10.275,12 € avanzo accantonato in parte corrente per la corresponsione di TFR; 2.611.763,00 € avanzo libero a finanziamento di investimenti.

2.2 LE RISULTANZE FINALI DEL CONTO DEL BILANCIO: GLI EQUILIBRI DI BILANCIO E IL RISULTATO CONTABILE DI AMMINISTRAZIONE.

Tale risultato se positivo è detto avanzo, se negativo disavanzo, se uguale a zero si definisce pareggio finanziario.

Il risultato contabile di amministrazione è successivamente scomposto in risultato della gestione di competenza ed in risultato della gestione residui.

		GESTIONE		
		RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo cassa al 1° gennaio				8.863.694,74
RISCOSSIONI	(+)	1.442.332,97	4.817.465,66	6.259.798,63
PAGAMENTI	(-)	998.107,48	6.423.801,21	7.421.908,69
SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			7.701.584,68
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	(-)			0,00
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			7.701.584,68
RESIDUI ATTIVI	(+)	1.641.340,87	2.145.547,03	3.786.887,90
<i>di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze</i>				0,00
RESIDUI PASSIVI	(-)	1.002.035,76	2.317.686,80	3.319.722,56
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI	(-)			46.812,69
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE	(-)			5.595.214,76
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2024	(=)			2.526.722,57

Di seguito si riporta il trend storico del risultato di amministrazione dell'ultimo triennio:

DESCRIZIONE	2022	2023	2024
-------------	------	------	------

Risultato finanziario contabile derivante dalla gestione finanziaria	2.914.340,67	3.192.423,59	2.526.722,57
--	--------------	--------------	--------------

I risultati finanziari dell'esercizio assumono maggior rilevanza se si vanno a dettagliare nelle loro varie componenti.

Individuando i componenti, si riesce a comprendere meglio il perché del formarsi di tali risultati.

Si evidenziano perciò delle tabelle in cui è possibile analizzare tale scomposizione.

GESTIONE RESIDUI		
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE (Avanzo + Disavanzo -)		3.192.423,59
MAGGIORI (+) O MINORI (-) RESIDUI ATTIVI RIACCERTATI		-142.587,62
MINORI RESIDUI PASSIVI RIACCERTATI (+)		167.881,44
RISULTATO DELLA GESTIONE RESIDUI		3.217.717,41

GESTIONE DI COMPETENZA		
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO DI ENTRATA	(+)	6.729.508,13
ACCERTAMENTI A COMPETENZA	(+)	6.963.012,69
IMPEGNI A COMPETENZA	(-)	8.741.488,01
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO DI SPESA	(-)	5.642.027,45
UTILIZZO AVANZO AMMINISTRAZIONE	(+)	2.663.837,65
RISULTATO DELLA GESTIONE DI COMPETENZA (W1)		1.972.843,01
RISORSE ACCANTONATE STANZIATE NELL'ESERCIZIO	(-)	0,00
RISORSE VINCOLATE ACCERTATE NELL'ESERCIZIO	(-)	0,00
EQUILIBRIO DI BILANCIO (W2)		1.972.843,01
VARIAZIONE ACCANTONAMENTI EFFETTUATA IN SEDE DI RENDICONTO	(-)	-13.660,45
EQUILIBRIO COMPLESSIVO (W3)		1.986.503,46

In particolare, il risultato derivante dalla gestione di competenza, è suddiviso secondo la sua provenienza, dalla parte corrente, o dalla parte in conto capitale, del bilancio.

LA GESTIONE DI COMPETENZA	
1) LA GESTIONE CORRENTE	
Fondo pluriennale vincolato parte corrente (E)	64.321,16
Entrate correnti (Titolo I II e III)	4.991.039,58
Avanzo applicato alla parte corrente	35.537,65
Eventuale quota permessi a costruire accertati tra le entrate in conto capitale applicata spese corrente ed altre entrate in conto capitale destinate alle spese correnti	0,00
Entrate correnti destinate alle spese in conto capitale (-)	0,00
TOTALE RISORSE CORRENTI	5.090.898,39
Spese titolo I	3.411.845,46
Spese Titolo II (codice 2.04) trasferimenti in c/capitale	0,00
Spese Titolo IV per rimborso/estinzione quote capitale prestiti	74.788,40
Fondo pluriennale vincolato parte corrente (S)	46.812,69
TOTALE IMPIEGHI CORRENTI	3.533.446,55
RISULTATO DI COMPETENZA DI PARTE CORRENTE (O1)	1.557.451,84
Risorse accantonate di parte corrente stanziare nel bilancio	0,00
Risorse vincolate di parte corrente nel bilancio	0,00
EQUILIBRIO DI BILANCIO DI PARTE CORRENTE (O2)	1.557.451,84
Variazione accantonamenti di parte corrente effettuata in sede dei rendiconti	-13.660,45
EQUILIBRIO COMPLESSIVO DI PARTE CORRENTE (O3)	1.571.112,29
2) LA GESTIONE C/CAPITALE	
Entrate Titolo IV, Titolo V e Titolo VI	1.019.753,56
Eventuale quota permessi a costruire accertati tra le entrate in conto capitale applicata a spese correnti (-)	0,00
Entrate correnti che finanziano spese in conto capitale (+)	0,00
Fondo pluriennale vincolato parte investimenti (E)	6.665.186,97
Avanzo amministrazione applicato a investimenti	2.628.300,00
TOTALE RISORSE PARTE INVESTIMENTI	10.313.240,53
Spese Titolo II	4.302.634,60
Spese Titolo II (codice 2.04) trasferimenti in c/capitale	0,00
Spese Titolo III	0,00
Fondo pluriennale vincolato parte investimenti (S)	5.595.214,76
TOTALE IMPIEGHI PARTE INVESTIMENTI	9.897.849,36
RISULTATO DI COMPETENZA DELLA PARTE CAPITALE (Z1)	415.391,17
Risorse accantonate in c/capitale stanziare nel bilancio dell'es	0,00
Risorse vincolate in c/capitale nel bilancio	0,00
EQUILIBRIO DI BILANCIO IN C/CAPITALE (Z2)	415.391,17
Variazioni accantonamenti di parte capitale in sede di rendiconti	0,00
EQUILIBRIO COMPLESSIVO IN C/CAPITALE (Z3)	415.391,17

I principali equilibri di bilancio sono l'equilibrio di parte corrente e l'equilibrio di parte capitale come evidenziati nelle tabelle sopra riportate.

L'equilibrio di parte corrente è un indicatore importante delle condizioni di salute dell'ente, in quanto segnala la capacità di sostenere le spese necessarie per la gestione corrente (personale, gestione ordinaria dei servizi, rimborso delle quote di mutuo, utenze, ecc.), ricorrendo esclusivamente alle entrate correnti (tributi, trasferimenti correnti, tariffe da servizi pubblici e proventi dei beni).

Il prospetto sopra riportato evidenzia un risultato positivo del risultato di competenza sia di parte corrente che di parte capitale.

L'equilibrio in conto capitale dimostra in che modo l'ente finanzia le proprie spese per investimenti, con eventuale ricorso all'indebitamento.

Con il DM 19 agosto 2019, sono state apportate diverse modifiche ai principi contabili applicati al D.lgs. 118/2011 ed in particolare sono stati aggiornati i prospetti relativi alla rilevazione degli equilibri di bilancio, del risultato di amministrazione e del quadro generale riassuntivo allegati al rendiconto e al bilancio di previsione.

In particolare, per quanto riguarda gli equilibri di bilancio, sono stati introdotti:

- **EQUILIBRIO DELLA GESTIONE:** completa il risultato di competenza evidenziando le quote accantonate a bilancio da finanziarsi obbligatoriamente nel rispetto dei principi contabili e le risorse vincolate eventualmente accertate senza il corrispondente impegno entro la fine dell'esercizio;
- **EQUILIBRIO COMPLESSIVO:** oltre le quote accantonate obbligatoriamente per legge in sede di bilancio di previsione e alle quote vincolate, considera anche gli accantonamenti fatti direttamente in sede di predisposizione del rendiconto di gestione e che non devono essere obbligatoriamente finanziati nel corso della gestione.

Nei prospetti sopra evidenziati e nell'allegato al rendiconto relativo alla verifica degli equilibri, i nuovi equilibri sono evidenziati per la parte corrente e per la parte capitale.

Infine, si rappresenta il risultato di amministrazione in base alla nuova composizione, come richiesto dall'art. 187 comma 1 del D.Lgs. 10 agosto 2000, n. 267, che classifica il risultato di amministrazione in fondi liberi, fondi vincolati, fondi destinati agli investimenti e fondi accantonati:

Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2024		(A) € 2.526.722,57
Parte accantonata		
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2024		145.433,43
Fondo contenzioso		100.000,00
Fondo perdite società partecipate		0,00
Altri accantonamenti		94.884,86
	Totale parte accantonata (B)	340.318,29
Parte vincolata		
Vincoli derivanti da legge		75.787,57
Vincoli derivanti da trasferimenti		0,00
	Totale parte vincolata (C)	75.787,57
Parte destinata agli investimenti		
	Totale parte destinata agli investimenti (D)	0,00
	Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)	2.110.616,71

Si richiamano di seguito le risultanze dell'istruttoria compiuta sui diversi accantonamenti e vincoli al fine di rideterminare il risultato di amministrazione al 31/12/2024, al netto di impegni ed accertamenti cancellati e confluiti nel fondo pluriennale vincolato, al fine di essere reimputati negli esercizi 2025 e successivi.

A partire dal rendiconto 2019, il comune allega i prospetti a/1) a/2) a/3) relativi alla composizione dell'avanzo accantonato, vincolato e destinato a cui si rinvia per il dettaglio circa la composizione delle quote accantonate, vincolate e destinate dell'avanzo.

A) FONDI ACCANTONATI

Il Principio applicato della contabilità finanziaria di cui all'allegato 4/2 al D.lgs. 118/2011 prevede che la quota accantonata del risultato di amministrazione sia costituita da:

1. l'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità (principio 3.3);
2. gli accantonamenti a fronte dei residui passivi perenti (solo per le Regioni, fino al loro smaltimento);
3. gli accantonamenti per le passività potenziali (fondi spese e rischi).

Le quote accantonate del risultato di amministrazione sono utilizzabili solo a seguito del verificarsi dei rischi per i quali sono stati accantonati. Quando si accerta che la spesa potenziale non può più verificarsi, la corrispondente quota del risultato di amministrazione è liberata dal vincolo.

L'utilizzo della quota accantonata per i crediti di dubbia esigibilità è effettuato a seguito della cancellazione dei crediti dal conto del bilancio, riducendo di pari importo il risultato di amministrazione.

A.1) Accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità

Il Risultato di amministrazione non può mai essere considerato una somma "certa", in quanto esso si compone di poste che presentano un margine di aleatorietà riguardo alla possibile sovrastima dei residui attivi e alla sottostima dei residui passivi.

Considerato che una quota del risultato di amministrazione, di importo corrispondente a quello dei residui attivi di dubbia e difficile esazione, è destinato a dare copertura alla cancellazione dei crediti, l'accantonamento di una quota del risultato di amministrazione al fondo crediti di dubbia esigibilità costituisce lo strumento per rendere meno "incerto" il risultato di amministrazione.

L'art. 167 comma 2 TUEL prevede che una quota del risultato di amministrazione sia accantonata per il fondo crediti di dubbia esigibilità, il cui ammontare è determinato, secondo le modalità indicate nel principio applicato della contabilità finanziaria di cui all'allegato n. 4/2 al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e successive modificazioni e integrazioni, in considerazione dell'ammontare dei crediti di dubbia e difficile esazione, e non possa essere destinata ad altro utilizzo.

Ai sensi di quanto previsto dall'articolo 187 TUEL, in sede di determinazione del risultato di amministrazione è accantonata una quota del risultato di amministrazione al fondo crediti di dubbia esigibilità.

Tale accantonamento è riferito ai residui attivi relativi all'esercizio in corso ed agli esercizi precedenti già esigibili.

Per valutare la congruità del fondo, si provvede:

- 1) a determinare, per ciascuna delle categorie di entrate di dubbia e di difficile esazione, l'importo dei residui complessivo come risultano alla fine dell'esercizio appena concluso, a seguito dell'operazione di riaccertamento;
- 2) a calcolare, in corrispondenza di ciascun'entrata di cui al punto 1), la media del rapporto tra gli incassi (in c/residui) e l'importo dei residui attivi all'inizio di ogni anno degli ultimi 5 esercizi;
- 3) ad applicare all'importo complessivo dei residui classificati secondo le modalità di cui al punto 1) una percentuale pari al complemento a 100 delle medie di cui al punto 2).

Con riferimento al punto 2) la media può essere calcolata secondo le seguenti modalità:

- a) media semplice (sia la media fra totale incassato e totale accertato, sia la media dei rapporti annui);
- b) rapporto tra la sommatoria degli incassi in c/residui di ciascun anno ponderati con i seguenti pesi: 0,35 in ciascuno degli anni nel biennio precedente e il 0,10 in ciascuno degli anni del primo triennio - rispetto alla sommatoria dei residui attivi al 1° gennaio di ciascuna anno ponderati con i medesimi pesi indicati per gli incassi;
- c) media ponderata del rapporto tra incassi in c/residui e i residui attivi all'inizio ciascun anno del quinquennio con i seguenti pesi: 0,35 in ciascuno degli anni nel biennio precedente e il 0,10 in ciascuno degli anni del primo triennio.

Ai fini conoscitivi, si rappresentano le entrate escluse dal calcolo del presente fondo:

- viene esclusa l'IMIS in quanto accertata per cassa;
- vengono escluse le entrate garantite da fidejussioni o garanzie (cave, piazzali...);
- viene escluso tutto il titolo II, ovvero, trasferimenti da altri enti pubblici e da privati, in quanto, per gli enti pubblici l'esclusione deriva dalle norme, mentre, per i trasferimenti da parte di altri, si escludono in quanto si tratta di entrate accertate a seguito di bandi;
- vengono esclusi i crediti da enti pubblici o gli introiti del comune riversati da altri;
- vengono escluse le entrate da alienazioni in quanto si accertano al momento della firma del contratto e il versamento del corrispettivo avviene contestualmente alla stipula.

Nell'allegato al rendiconto vengono riportate le percentuali accantonate per ogni tipologia di entrata per un totale di € 145.433,433, di cui € 145.433,433 in parte corrente e € 0,00 in parte investimenti.

L'accantonamento è stato in generale effettuato prendendo a riferimento il calcolo ordinario sopra descritto al punto a), ovvero, utilizzando la media semplice del totale accertato sul totale incassato degli ultimi 5 anni, tranne che per le casistiche sotto riportate.

Per quanto riguarda il cap. 26 relativo agli accertamenti tributari IMIS degli anni pregressi, avendo provveduto all'emissione di un considerevole numero di accertamenti e ruoli coattivi negli ultimi due anni passati e avendo uno storico discontinuo e poco attendibile rispetto il triennio precedente, si è scelta la modalità di calcolo descritta precedentemente al punto c), ovvero, la media ponderata del rapporto tra incassi in c/residui e i residui attivi all'inizio ciascun anno del quinquennio, così da conferire un maggiore peso all'andamento degli incassi dell'ultimo biennio.

A.2) Accantonamenti fondi per passività potenziali

Fondo contenzioso

Nel caso in cui l'ente, a seguito di contenzioso in cui ha significative probabilità di soccombere, o di sentenza non definitiva e non esecutiva, sia condannato al pagamento di spese, in attesa degli esiti del giudizio, si è in presenza di una obbligazione passiva condizionata al verificarsi di un evento (l'esito del giudizio o del ricorso), con riferimento al quale non è possibile impegnare alcuna spesa. In tale situazione l'ente è tenuto ad accantonare le risorse necessarie per il pagamento degli oneri previsti dalla sentenza, stanziando nell'esercizio le relative spese che, a fine esercizio, incrementeranno il risultato di amministrazione che dovrà essere vincolato alla copertura delle eventuali spese derivanti dalla sentenza definitiva. A tal fine è necessaria la costituzione di un apposito fondo rischi. Nel caso in cui il contenzioso nasca con riferimento ad una obbligazione già sorta, per la quale è stato già assunto l'impegno, si conserva l'impegno e non si effettua l'accantonamento per la parte già impegnata.

In merito si rileva un accantonamento a fondo contenzioso pari a € 100.000,00.

Fondo perdite società partecipate

Non avendo rilevato perdite riguardanti le società partecipate, non si ritiene di dover accantonare nulla nel fondo in questione.

Altri accantonamenti

Il comune stanZIA, nelle quote accantonate dell'avanzo di amministrazione, un fondo per il trattamento di fine rapporto (quota ente), per far fronte alle spese del personale che cessa dal servizio, pari a € 94.884,86.

B) FONDI VINCOLATI

Ai sensi dell'art. 187 comma 3ter del TUEL, costituiscono quota vincolata del risultato di amministrazione le entrate accertate e le corrispondenti economie di bilancio:

- nei casi in cui la legge o i principi contabili generali e applicati individuano un vincolo di specifica destinazione dell'entrata alla spesa;
- derivanti da mutui e finanziamenti contratti per il finanziamento di investimenti determinati;
- derivanti da trasferimenti erogati a favore dell'ente per una specifica destinazione determinata;
- derivanti da entrate accertate straordinarie, non aventi natura ricorrente, cui l'amministrazione ha formalmente attribuito una specifica destinazione.

L'indicazione del vincolo nel risultato di amministrazione per le entrate vincolate che hanno dato luogo ad accantonamento al fondo crediti di dubbia e difficile esazione è sospeso, per l'importo dell'accantonamento, sino all'effettiva riscossione delle stesse.

Le quote vincolate nel risultato di amministrazione 2024 ammontano complessivamente a € 75.787,57 e sono così composte:

Riepilogo complessivo

Descrizione	Importo
Vincoli stabiliti dalla legge e dai principi contabili	75.787,57
Vincoli per trasferimenti	-
Vincoli da indebitamento	
Vincoli formalmente attribuiti dall'Ente	
Altri vincoli	
TOTALE FONDI VINCOLATI	75.787,57

B.1) Avanzo vincolato da conguaglio finale certificazioni COVID-19

In particolare, si rende necessario dettagliare di seguito la quota vincolata derivante dal **Fondo funzioni degli Enti Locali di cui all'articolo 106 del decreto legge n. 34/2020 e successivi rifinanziamenti e Ristori specifici di spesa non utilizzati al 31 dicembre 2022.**

Si richiama in particolare:

- il **decreto del Ministro dell'interno, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, dell'8 febbraio 2024**, corredato degli allegati A, B, C, D, E, F e G, recante: «*Criteri*

e modalità per la verifica a consuntivo della perdita di gettito e dell'andamento delle spese connesse all'emergenza epidemiologica COVID-19 e le conseguenti regolazioni finanziarie, nonché le modalità per l'acquisizione all'entrata del bilancio dello Stato delle risorse ricevute in eccesso», previsto dall'articolo 106, comma 1, quarto periodo, del decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 luglio 2020, n.77, registrato alla Corte dei conti il 6 marzo 2024 al n. 713;

- la nota prot. com.le n. 2273 di data 28/03/2024 con la quale la Provincia Autonoma di Trento, Servizio Finanza Locale, ha comunicato per ogni ente locale trentino gli importi oggetto di restituzione al fine di permettere agli enti, in sede di rendiconto 2023 e successivi, l'adeguamento delle quote vincolate del risultato di amministrazione.

I provvedimenti richiamati prevedono che il Comune di Albiano provveda a restituire alla Provincia le somme incassate in eccesso in n. 4 rate annuali:

- per complessivi **€ 89.541,10** in riferimento al Fondo funzioni degli Enti Locali di cui all'articolo 106 del decreto legge n. 34/2020 e successivi rifinanziamenti;
- per complessivi **€ 11.509,00** in riferimento ai ristori specifici di spesa non utilizzati.

Si ricorda che nel rendiconto 2022 era stata vincolata una quota dell'avanzo di amministrazione pari ad € 132.705,00 corrispondente alle risorse del cosiddetto "Fondone" non utilizzate al 31/12/2022, mentre i ristori specifici erano valorizzati a parte in voci specifiche dell'avanzo vincolato.

In conseguenza ai provvedimenti richiamati, il Comune di Albiano ha provveduto ad allineare le quote vincolate del risultato di amministrazione e si riportano di seguito le specifiche voci di riferimento:

Entrata	Denominazione	Uscita	Denominazione	Risorse vincolate al 01/01/2024	gestione residui / eliminazione del vincolo	Risorse vincolate nel risultato di amministrazione 31/12/2024
E	FONDO FUNZIONI FONDAMENTALI ART. 106 DL 34/2020	U	RESTITUZIONE FONDO FUNZIONI FONDAMENTALI NON UTILIZZATO (REGOLAZIONE FINANZIARIA CERTIFICAZIONE COVID-19)	89.541,10 €	22.385,28 €	67.155,82 €
E	RISTORO SPECIFICO DI SPESA PER AGEVOLAZIONI TARI UTENZE NON DOMESTICHE COLPITE DALLE DISPOSIZIONI COVID-19 - ART. 6 D.L. N. 73/2021	U	RESTITUZIONE RISTORI SPECIFICI DI SPESA NON UTILIZZATI (REGOLAZIONE FINANZIARIA CERTIFICAZIONE COVID-19)	11.339,00 €	2.707,25 €	8.631,75 €

2.3 LA GESTIONE DI CASSA

Oggetto di attenta analisi è anche la gestione di cassa al fine di attuare una corretta gestione dei flussi finanziari, per evitare costose anticipazioni di tesoreria.

Il nuovo sistema contabile ha reintrodotto la previsione di cassa nel bilancio di previsione: ai sensi dell'art. 162 del D.Lgs.267/2000 e del D.Lgs. n. 118/2011, infatti, il bilancio di previsione finanziario comprende le previsioni di competenza e di cassa per il primo esercizio del periodo considerato e le previsioni di sola competenza per gli esercizi successivi.

Nella tabella seguente si evidenzia l'andamento nell'anno di questa gestione.

		RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
FONDO DI CASSA al 1 gennaio 2024				8.863.694,74
Riscossioni	+	1.442.332,97	4.817.465,66	6.259.798,63
Pagamenti	-	998.107,48	6.423.801,21	7.421.908,69
FONDO DI CASSA risultante				-1.162.110,06
Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate	-			0,00
FONDO DI CASSA al 31 dicembre 2024				7.701.584,68

Durante l'esercizio 2024 l'Ente non è ricorso ad anticipazioni di cassa.

L'ente ha provveduto ad attivare la cassa vincolata, e dotarsi conseguentemente delle scritture contabili necessarie per la contabilizzazione della stessa, con determinazioni del Responsabile del Servizio Finanziario n. 95 di data 29/03/2024, n. 227 di data 10/09/2024 e n. 258 di data 18/10/2024. Si riporta dunque di seguito la quantificazione della cassa vincolata al 31/12/2024 definita con la determinazione citata:

CAP. ENTRATA	DESCRIZIONE ENTRATA	CAP. USCITA	DESCRIZIONE USCITA	CASSA VINCOLATA AL 31/12/2024
//	FONDO FUNZIONI FONDAMENTALI ART. 106 DL 34/2020	227	RESTITUZIONE FONDO FUNZIONI FONDAMENTALI NON UTILIZZATO (REGOLAZIONE FINANZIARIA CERTIFICAZIONE COVID-19)	67.155,82 €
//	RISTORO SPECIFICO DI SPESA PER PRESTAZIONI STRAORDINARIE E ACQUISTO DISPOSITIVI PROTEZIONE DELLA POLIZIA LOCALE - ART. 115 DL 18/2020	227	RESTITUZIONE RISTORI SPECIFICI DI SPESA NON UTILIZZATI (REGOLAZIONE FINANZIARIA CERTIFICAZIONE COVID-19)	127,50 €
//	RISTORO SPECIFICO DI SPESA PER AGEVOLAZIONI TARI UTENZE NON DOMESTICHE COLPITE DALLE DISPOSIZIONI COVID-19 - ART. 6 D.L. N. 73/2021	227	RESTITUZIONE RISTORI SPECIFICI DI SPESA NON UTILIZZATI (REGOLAZIONE FINANZIARIA CERTIFICAZIONE COVID-19)	8.504,25 €
1025	QUOTA 5% COSTO PASTO SERVIZIO RISTORAZIONE	3116	SPESE DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA IMMOBILE E IMPIANTI ADIBITO A MENSA	- €
TOTALE CASSA VINCOLATA AL 31/12/2024				75.787,57 €

2.4 LA GESTIONE DEI RESIDUI

In applicazione dei nuovi principi contabili l'ente, prima dell'inserimento dei residui attivi e passivi nel rendiconto dell'esercizio 2024, ha provveduto al riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi, di cui all'art. 3 comma 4 del D.Lgs. 23/06/2011 n. 118.

Nelle more dell'approvazione del rendiconto, poiché l'attuazione delle entrate e delle spese nell'esercizio precedente ha talvolta un andamento differente rispetto a quello previsto, le somme accertate e/o impegnate non esigibili nell'esercizio considerato, sono immediatamente reimputate all'esercizio in cui sono esigibili.

Le variazioni necessarie alla reimputazione delle entrate e delle spese riaccertate, sono effettuate con provvedimento amministrativo della Giunta entro i termini previsti per l'approvazione del rendiconto dell'esercizio precedente.

Si riporta nella tabella sottostante l'analisi dei residui distinti per titoli ed anno di provenienza:

Titolo	ENTRATE	precedenti al 2020	2020	2021	2022	2023	2024	TOTALE
I	Tributarie	0,00	0,00	85.439,58	9.447,61	102,69	17.286,33	112.276,21
II	Trasferimenti	0,00	238.177,67	1.998,70	22.318,00	47.954,66	405.901,20	716.350,23
III	Extratributarie	102.969,66	0,00	5.188,93	75.884,92	216.964,58	817.981,53	1.218.989,62
IV	Entrate in c/capitale	277.766,06	0,00	103.407,30	0,00	453.621,32	898.518,19	1.733.312,87
V	Entrate da riduzione di attività finanziaria							0,00
VI	Accensione di prestiti							0,00
VII	Anticipazioni da istituto Tesoreria							0,00
IX	Entrate per conto di terzi e partite di giro	0,00	0,00	0,00	44,71	54,48	5.859,78	5.958,97
	TOTALE	380.735,72	238.177,67	196.034,51	107.695,24	718.697,73	2.145.547,03	3.786.887,90

Titolo	SPESE	precedenti al 2020	2020	2021	2022	2023	2024	TOTALE
I	Correnti	29.606,70	4.717,28	11.358,24	41.991,34	73.997,20	735.682,38	897.353,14
II	In conto capitale	644.722,22	2.582,32	-	1.073,10	109.692,89	1.574.515,48	2.332.586,01
III	Per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
IV	Rimborso Prestiti							0,00
V	Chiusura anticipazioni ricevute dalla Tesoreria							0,00
VII	Uscite per conto di terzi e partite di giro	32.776,49	36.708,51	3.933,13	2.757,35	6.118,99	7.488,94	89.783,41
	TOTALE	707.105,41	44.008,11	15.291,37	45.821,79	189.809,08	2.317.686,80	3.319.722,56

Si riportano in questa sezione le ragioni della persistenza dei residui attivi con anzianità superiore ai cinque anni e di maggiore consistenza, nonché sulla fondatezza degli stessi, compresi i crediti di cui al comma 4, lett. n).

ANNO	CAP	DESCRIZIONE	IMPORTO	RAGIONIE DELLA SUSSISTENZA
2010	1238	contributo PAT per la riqualificazione del centro storico	185.925,00	Credito PA: in attesa di rendicontazione per erogazione saldo
2014	1239	contributo PAT per la realizzazione della strada di collegamento cimitero-via Verdi	53.200,02	Credito PA: in attesa di rendicontazione per erogazione saldo
2016	511	seconda rata affitto piazzali 2016	4.395,50	Credito sussistente
2016	511	prima rata affitto piazzali 2016	4.395,50	Credito sussistente
2017	511	prima rata affitto piazzali 2017	4.395,50	Credito sussistente
2017	511	seconda rata affitto piazzali 2017	4.395,50	Credito sussistente
2018	511	seconda rata affitto piazzali 2018	3.593,00	Credito sussistente
2018	495	fitti cava anno 2018 – seconda rata	2.246,46	Credito sussistente

2018	495	fitti cava anno 2018 – terza rata	8.333,32	Credito sussistente
2018	754	rimborso oneri per effettuazione rilievi e computi per determinazione valore roccia area Possender	1.805,60	Credito sussistente
2019	1266	rimborso indennità esproprio lavori di collegamento via verdi cimitero	38.064,00	Credito sussistente
2019	1252	contributo da Comunità di Valle per spese di abbellimento dei centri urbani	13.605,52	Credito PA: in attesa di rendicontazione per erogazione saldo
2019	495	fitti cava anno 2019 – seconda rata	10.159,53	Credito sussistente
2019	495	fitti cava anno 2019 – seconda rata	19.116,59	Credito sussistente
2019	496	fitti cava anno 2017 – conguaglio	30.000,00	Credito sussistente

Rimangono insoluti ora i soli contributi da parte della Provincia Autonoma di Trento relativi ad opere che hanno presentato criticità nella rendicontazione.

Per quanto riguarda invece le altre tipologie di crediti, principalmente inerenti a canoni di concessione cave e piazzali, assistiti inoltre da garanzie fideiussorie, le richieste di pagamento vengono inviate tempestivamente, non appena il credito viene a formarsi, eventualmente concordando rateizzazioni con i concessionari, in coerenza con i regolamenti comunali ed il disciplinare cave. Si provvede poi periodicamente ad inviare i solleciti necessari in caso di mancato pagamento, nonché a richiedere il versamento degli interessi eventualmente dovuti per il tardato pagamento delle rate di affitto. Tali iniziative hanno permesso una più puntuale riscossione dei canoni e la riduzione dei crediti insoluti.

2.5 IL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO DI ENTRATA E DI SPESA

FONDO PLURIENNALE VINCOLATO ISCRITTO IN ENTRATA

Il fondo pluriennale vincolato è un saldo finanziario costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata.

Trattasi di un saldo finanziario che garantisce la copertura di spese imputate agli esercizi successivi a quello in corso, che nasce dall'esigenza di applicare il principio della competenza finanziaria, e rendere evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

Il fondo pluriennale vincolato è formato solo da entrate correnti vincolate e da entrate destinate al finanziamento di investimenti, accertate e imputate agli esercizi precedenti a quelli di imputazione delle relative spese. Prescinde dalla natura vincolata o destinata delle entrate che lo alimentano, il fondo pluriennale vincolato costituito:

- a) in occasione del riaccertamento ordinario dei residui al fine di consentire la reimputazione di un impegno che, a seguito di eventi verificatisi successivamente alla registrazione, risulta non più esigibile nell'esercizio cui il rendiconto si riferisce;

- b) in occasione del riaccertamento straordinario dei residui, effettuato per adeguare lo stock dei residui attivi e passivi degli esercizi precedenti alla nuova configurazione del principio contabile generale della competenza finanziaria.

Il fondo riguarda prevalentemente le spese in conto capitale ma può essere destinato a garantire la copertura di spese correnti, ad esempio per quelle impegnate a fronte di entrate derivanti da trasferimenti correnti vincolati, esigibili in esercizi precedenti a quelli in cui è esigibile la corrispondente spesa, ovvero alle spese per il compenso accessorio del personale.

L'ammontare complessivo del fondo iscritto in entrata, distinto in parte corrente e in c/capitale, è pari alla sommatoria degli accantonamenti riguardanti il fondo stanziati nella spesa del bilancio dell'esercizio precedente, nei singoli programmi di bilancio cui si riferiscono le spese, dell'esercizio precedente. Solo con riferimento al primo esercizio, l'importo complessivo del fondo pluriennale, iscritto tra le entrate, può risultare inferiore all'importo dei fondi pluriennali di spesa dell'esercizio precedente, nel caso in cui sia possibile stimare o far riferimento, sulla base di dati di preconsuntivo all'importo, riferito al 31 dicembre dell'anno precedente al periodo di riferimento del bilancio di previsione, degli impegni imputati agli esercizi precedenti finanziati dal fondo pluriennale vincolato.

Il fondo pluriennale iscritto in entrata al 01/01/2024 è pari a:

FPV entrata	2024
FPV – parte corrente	€ 64.321,16
FPV – parte capitale	€ 6.665.186,97

FONDO PLURIENNALE VINCOLATO ISCRITTO IN SPESA

In fase di previsione, il fondo pluriennale vincolato stanziato tra le spese è costituito da due componenti logicamente distinte:

- 1) la quota di risorse accertate negli esercizi precedenti che costituiscono la copertura di spese già impegnate negli esercizi precedenti a quello cui si riferisce il bilancio e imputate agli esercizi successivi;
- 2) le risorse che si prevede di accertare nel corso dell'esercizio, destinate a costituire la copertura di spese che si prevede di impegnare nel corso dell'esercizio cui si riferisce il bilancio, con imputazione agli esercizi successivi.

L'esigenza di rappresentare nel bilancio di previsione le scelte operate, compresi i tempi di previsto impiego delle risorse acquisite per gli interventi sopra illustrati, è fondamentale nella programmazione della spesa pubblica locale (si pensi alla indispensabilità di tale previsione nel caso di indebitamento o di utilizzo di trasferimenti da altri livelli di governo). Ciò premesso, si ritiene possibile stanziare, nel primo esercizio in cui si prevede l'avvio dell'investimento, il fondo pluriennale vincolato anche nel caso di investimenti per i quali non risulta motivatamente possibile individuare l'esigibilità della spesa.

In tali casi, il fondo è imputato nella spesa dell'esercizio in cui si prevede di realizzare l'investimento in corso di definizione, alla missione ed al programma cui si riferisce la spesa e nel PEG (per gli enti locali), è "intestato" alla specifica spesa che si è programmato di realizzare, anche se non risultano determinati i tempi e le modalità.

Nel corso dell'esercizio, a seguito della definizione del cronoprogramma (previsione dei SAL) della spesa, si apportano le necessarie variazioni a ciascun esercizio considerati nel bilancio di previsione per stanziare la spesa ed il fondo pluriennale negli esercizi di competenza e, quando

l'obbligazione giuridica è sorta, si provvede ad impegnare l'intera spesa con imputazione agli esercizi in cui l'obbligazione è esigibile.

Di seguito si riporta la composizione del fondo pluriennale vincolato iscritto in spesa, distinto tra parte corrente e parte capitale:

FPV uscita	2024
FPV – parte corrente	€ 46.812,59
FPV – parte capitale	€ 5.595.214,76

Per la distribuzione del fondo pluriennale vincolato all'interno delle varie missioni, si rinvia al corrispondente allegato al rendiconto.

2.6 ELENCO DEGLI INTERVENTI ATTIVATI PER SPESE DI INVESTIMENTO

Di seguito si riporta l'elenco degli interventi di manutenzione straordinaria e degli acquisti in conto capitale, articolato secondo la differente natura delle risorse disponibili, nonché l'elenco dei lavori pubblici attivati nel corso del 2024.

Nel corso del 2024 l'ente non ha fatto ricorso a nuovo indebitamento.

Di seguito si riporta l'elenco delle spese in conto capitale con le relative fonti di finanziamento:

CAPITOLO	Descrizione Investimento	IMPEGNI	FPV DI SPESA	FPV DI ENTRATA	fondo investimenti + canoni aggiuntivi cap. 1233 + 1002	Quota 5% costo pasto servizio ristorazione – cap. 1025	PNRR M1C1 Investimento 1.4.1 – esperienza del cittadino nei servizi pubblici – CUP B11F22001280006	Contributo efficientamento energetico– cap. 1225+1232	CONTRIBUTI BIM ADIGE cap. 1250+1251	contributi di concessioni + oneri concessionari cap. 1200 + 1220	altre entrate: cap. 1259 + cap. 1260	AVANZO DI AMMINISTRAZIONE
3006	SPESE DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA IMMOBILE ADIBITO A SEDE MUNICIPALE	21.901,44		19.129,60	4.500,00							
3017	PROGRAMMI SOFTWARE COMPUTER - [PNRR M1C111.2 - CUP B11C22000940006] - [PNC A.1.1 - CUP B11F23000950001]	37.207,56			40.000,00							
3020	FONDO STRATEGICO TERRITORIALE	366.978,83		366.978,83								
3027	CONTRIBUTO STRAORDINARIO PARROCCHIA	0,00										2.000,00
3048	RIQUALIFICAZIONE BIBLIOTECA COMUNALE	35,00	146.349,18									150.000,00
3049	MANUTENZIONE STRAORDINARIA EDIFICIO COMUNALE BIBLIOTECA	250,00	156.985,40	137.072,00	5.000,00				19.000,00			
3050	MANUTENZIONE STRAORDINARIA EDIFICIO COMUNALE CASA DELLA CULTURA (EX OTTAVIO)	28.918,90	58.610,07	66.022,94	2.500,00				9.000,00			
3052	6.941,88	6.941,68	29.253,70	13.898,77								
3060	MANUTENZIONE STRAORDINARIA CASA ADIBITA A CENTRO PER ANZIANI	98.487,05	6.285,98	44.310,27				14.500,00			45.971,69	
3090	SISTEMAZIONE AREA EX LOTTO ESTRATTIVO 8-9	0,00	249.922,73						150.000,00			100.000,00
3116	SPESE DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA IMMOBILE E IMPIANTI ADIBITO A MENSA	113.774,56	32.521,64	61.250,22		16.475,00						86.000,00
3117	CONTRIBUTI PIANO DI SVILUPPO AGRICOLO – PRIVATI	218.969,37		199.469,37					16.000,00			3.500,00
3117 art. 2	CONTRIBUTI PIANO DI SVILUPPO AGRICOLO – IMPRESE	67.932,93		82.512,93								
3119	REVISIONE PIANO DI GESTIONE FORESTALE AZIENDALE DEI BENI SILVO PASTORALI	8.199,58		8.199,58								
3123	REALIZZAZIONE MENSA PRESSO SCUOLA PRIMARIA E SECONDARIA	7.686,00	92.274,02									100.000,00
3203	INTERVENTO PNRR M1C1 INVESTIMENTO 1.4.1 - ESPERIENZA DEL CITTADINO NEI SERVIZI PUBBLICI - CUP B11F22001280006	33.250,13					79.922,00					

CAPITOLO	Descrizione Investimento	IMPEGNI	FPV DI SPESA	FPV DI ENTRATA	fondo investimenti + canoni aggiuntivi cap. 1233 + 1002	Quota 5% costo pasto servizio ristorazione – cap. 1025	PNRR M1C1 Investimento 1.4.1 – esperienza del cittadino nei servizi pubblici – CUP B11F22001280 006	Contributo efficientamento energetico– cap. 1225+1232	CONTRIBUTI BIM ADIGE cap. 1250+1251	contributi di concessioni + oneri concessori cap. 1200 + 1220	altre entrate: cap. 1259 + cap. 1260	AVANZO DI AMMINISTRAZIONE
3220	PROGETTO DIGITALIZZAZIONE MUSEO ETNOGRAFICO DI ALBIANO (CASA PORFIDO)	43.999,30		43.999,30								
3231	ACQUISTO ARREDI E ATTREZZATURE ASILO NIDO	28.525,89							30.000,00			2.000,00
3250	EDIFICIO SCOLASTICO - RIPARAZIONI E MANUTENZIONI STRAORDINARIE	8.313,52										10.000,00
3252	SPESE TECNICHE PER PROGETTO ANALISI ANTISISMICA - STUDIO DI FATTIBILITA	25.574,60	68.308,96	51.135,87								40.000,00
3323	ALLESTIMENTO SALA GIOVANI	6.087,80										20.000,00
3324	CONTRIBUTO STRAORDINARIO AD ASSOCIAZIONI ALBIANO	10.000,00			10.000,00							
3395	ACCORDO RETE DELLE RISERVE VAL DI CEMBRA-AVISIO	5.000,00								5.000,00		
3398	INCARICO PER IL RICONOSCIMENTO DI FONDO NATURALE LOCALE A LIVELLO COMUNALE	15.095,71	5.205,09						25.000,00			
3403	CONCORSO SPESE PER CONVENZIONE SISTEMA DI VIDEO SORVEGLIANZA	1.898,62			1.899,00							
3408	ACQUISTO ARREDI PER IMMOBILI A SEGUITO RIQUALIFICAZIONE CENTRO STORICO	225.572,40	51.990,87	277.921,91								
3413	INCARICO TECNICO PER VARIANTE PRG	5.075,20							5.300,00			
3414	FONDI A SOSTEGNO INTERVENTI RECUPERO IMMOBILI	9.403,75		9.403,75								
3415	FONDI A SOSTEGNO PER UTILIZZO MATERIALI PORFIDO NELLA PAVIMENTAZIONE DI ANDITI E STRADE DI ACCESSO ALLE ABITAZIONI	5.184,56		5.184,56								
3420	RESTITUZIONE CONTRIBUTO DI CONCESSIONE	2.225,60								3.000,00		
3476	MANUTENZIONE STRAORDINARIA PER ADEGUAMENTO CIMITERO	5.246,00										6.000,00
3495	CONCORSO SPESE IN CONTO CAPITALE COMUNITA DI VALLE PER SERVIZIO IDRICO CAPITALO RILEVANTE AI FINI IVA	10.000,00							10.000,00			

CAPITOLO	Descrizione Investimento	IMPEGNI	FPV DI SPESA	FPV DI ENTRATA	fondo investimenti + canoni aggiuntivi cap. 1233 + 1002	Quota 5% costo pasto servizio ristorazione – cap. 1025	PNRR M1C1 Investimento 1.4.1 – esperienza del cittadino nei servizi pubblici – CUP B11F22001280006	Contributo efficientamento energetico– cap. 1225+1232	CONTRIBUTI BIM ADIGE cap. 1250+1251	contributi di concessioni + oneri concessori cap. 1200 + 1220	altre entrate: cap. 1259 + cap. 1260	AVANZO DI AMMINISTRAZIONE
3508	MANUTENZIONE STRAORDINARIA FOGNATURA CON ACQUISTO MATERIALI	2.636,42								3.942,87		
3580	ACQUISTO ARREDO URBANO E MANUTENZIONE PATRIMONIO LOCALE	7.764,50							1.000,00			9.000,00
3600	MANUTENZIONE STRAORD. PARCHI,GIARDINI, AIUOLE E PARCO GIOCHI ACQUISTO ARREDI	8.393,60			2.572,05				7.427,95			
3601	RIQUALIFICAZIONE PARCO BALDESSARI DI ALBIANO ZONA 1 (STRUTTURA)	1.123.087,25	1.264.424,93	2.373.887,21							150.000,00	
3602	RIQUALIFICAZIONE E AMPLIAMENTO PARCO BALDESSARI DI ALBIANO ZONA 2	862.008,89	1.693.496,60	2.555.505,50								
3625	CONTRIBUTO STRAORDINARIO A.S.D. PORFIDO ALBIANO PER RIQUALIFICAZIONE AREA SPORTIVA TAPPETO ARTIFICIALE CAMPO DA CALCIO	193.892,76			200.000,00							
3631	ACQUISTO MATERIALE PER PALESTRA - rilevante IVA	0,00			2.000,00							
3637	AFFIDAMENTO INCARICO TECNICO BORGO ANTICO	9.623,66		9.263,66								
3682	RIBITUMATURA E RIPAVIMENTAZIONE STRADE INTERNE	152.595,88			33.656,00							156.300,00
3691	MESSA IN SICUREZZA STRADA PER BARCO DI SOTTO	0,00	1.019.690,26									1.020.000,00
3693	SPESE PER SEGNALETICA STRADALE	0,00	17.189,80		25.000,00							17.000,00
3697	PROGETTAZIONE PER COSTRUZIONE STRADA DEVIAZIONE MONGALINA	35,00	222.136,46									265.000,00
3735	ACQUISTO ATTREZZATURE E MEZZI PER CANTIERE COMUNALE	14.923,89			10.000							5.000,00
3736	ACQUISTI MOBILI E ARREDI PER MAGAZZINO COMUNALE	17.204,00							20.000,00			
3745	INTERVENTI VOLTI ALLEFFICIENTAMENTO DELLILLUMINAZIONE PUBBLICAPNRR M2C4 - INVESTIMENTO 2.2 - CUP B19J21015430001 (I.P. LOTTO I) - CUP B12E21000030001 (I.P. LOTTO II)	0,00										15.000,00

CAPITOLO	Descrizione Investimento	IMPEGNI	FPV DI SPESA	FPV DI ENTRATA	fondo investimenti + canoni aggiuntivi cap. 1233 + 1002	Quota 5% costo pasto servizio ristorazione – cap. 1025	PNRR M1C1 Investimento 1.4.1 – esperienza del cittadino nei servizi pubblici – CUP B11F22001280006 – cap. 1103	Contributo efficientamento energetico– cap. 1225+1232	CONTRIBUTI BIM ADIGE cap. 1250+1251	contributi di concessioni + oneri concessori cap. 1200 + 1220	altre entrate: cap. 1259 + cap. 1260	AVANZO DI AMMINISTRAZIONE
3747	PNRR M2C4 - INVESTIMENTO 2.2 - EFFICIENTAMENTO ENERGETICO (SCUOLE) - CUP B12H23010040002	210.472,72		160.472,72				50.000,00				
3881	CONTRIBUTO SPESE PER CONSORZIO MIGLIORAMENTO FONDARIO	10.000,00			10.000,00							
3883	CONTRIBUTI STRAORDINARI AL CONSORZIO MIGLIORAMENTO FONDARIO CMF	22.000,00										22.000,00
3890	CONTRIBUTO STRAORDINARIO AL CONSORZIO MIGLIORAMENTO FONDARIO PER MANUTENZIONE E AMPLIAMENTO PRESA ACQUA SPINACE	35.000,00		35.000,00								
3891	CONTRIBUTO STRAORDINARIO AL CONSORZIO MIGLIORAMENTO FONDARIO PER STRADA SPINACE	60.953,00		35.000,00								30.000,00
3892	SOVVENZIONE AL CONSORZIO MIGLIORAMENTO FONDARIO (CMF) PER MANUTENZIONE STRAORDINARIA STRADA USO AGRICOLO MOSINI	154.567,98		109.567,98								45.000,00
3899	MANUTENZIONE E PROLUNGAMENTO STRADA FORESTALE CROTE	0,00	81.098,35									93.000,00
3910	REALIZZAZIONE PESE CAVE PORFIDO	0,00	399.470,72									400.000,00
		4.302.634,60	5.595.214,76	6.665.186,97	348.127,05	16.475,00	79.922,00	64.500,00	137.671,95	11.942,87	195.971,69	2.628.300,00

2.7 ENTRATE E SPESE NON RICORRENTI

Si analizza altresì l'articolazione e la relazione tra le entrate e le spese ricorrenti e quelle non ricorrenti. Al riguardo si ricorda che le entrate sono distinte in ricorrenti e non ricorrenti a seconda se l'acquisizione dell'entrata sia prevista a regime ovvero limitata ad uno o più esercizi, e le spese sono distinte in ricorrenti e non ricorrenti, a seconda se la spesa sia prevista a regime o limitata ad uno o più esercizi.

Sono, in ogni caso, da considerarsi non ricorrenti le entrate riguardanti:

- a) donazioni, sanatorie, abusi edilizi e sanzioni;
- b) condoni;
- c) gettiti derivanti dalla lotta all'evasione tributaria;
- d) entrate per eventi calamitosi;
- e) alienazione di immobilizzazioni;
- f) le accensioni di prestiti;
- g) i contributi agli investimenti, a meno che non siano espressamente definitivi "continuativi" dal provvedimento o dalla norma che ne autorizza l'erogazione.

Sono, in ogni caso, da considerarsi non ricorrenti, le spese riguardanti:

- a) le consultazioni elettorali o referendarie locali,
- b) i ripiani disavanzi pregressi di aziende e società e gli altri trasferimenti in c/capitale,
- c) gli eventi calamitosi,
- d) le sentenze esecutive ed atti equiparati,
- e) gli investimenti diretti,
- f) i contributi agli investimenti.

Per quanto riguarda le entrate e le spese in conto capitale, risultano tutte non ricorrenti.

Di seguito si riporta l'elenco delle entrate e delle spese correnti non ricorrenti:

ENTRATE CORRENTI NON RICORRENTI		
CAP	DESCRIZIONE	ACCERTAMENTI
26	ICI, IMUP E IMIS A SEGUITO ACCERTAMENTI ANNI PREGRESSI	29.104,00
120	INTERVENTO PNRR M1C1 INVESTIMENTO 1.2 - ABILITAZIONE AL CLOUD PER LE PA LOCALI - CUP B11C22000940006	47.427,00
350	SANZIONI AMMINISTRATIVE VIOLAZIONE REGOLAMENTI COM.LI ORDINANZE E NORME LEGGI	50,00
722	RIMBORSO QUOTA IPS E TFR DA INPDAP	77.988,84
731	RIMBORSI SPESE DALLO STATO PER CONSULTAZIONI ELETTORALI	7.439,72
744	RIMBORSO SPESE PERSONALE RAGIONERIA IN COMANDO PRESSO ALTRO ENTE	4.670,62
	TOTALE	166.680,18

SPESE CORRENTI NON RICORRENTI		
CAP	DESCRIZIONE	IMPEGNI
58	RIMBORSO SPESE COMANDO PERSONALE UFFICIO CAVE	55.000,00
60 art. 9	PERSONALE SEGRETERIA - TFR	2.709,41
61	RETRIBUZIONE PERSONALE SEGRETERIA NON DI RUOLO	15.162,82
61 art. 4	PERSONALE SEGRETERIA NON DI RUOLO - STRAORDINARI	360,09
63	RETRIBUZIONE PERSONALE DIP.AMM.VO NON DI RUOLO - arretrati	6.215,09
80	SPESE PER SUPPLENZA SEGRETARIO	54.348,01
100 art. 9	PERSONALE RAGIONERIA - TFR	619,03
104	RETRIBUZIONE PERSONALE UFFICIO RAGIONERIA NON DI RUOLO	10.240,29
120	RIMBORSO SPESE COMANDO PERSONALE RAGIONERIA	3.632,98
130	INTERVENTO PNRR M1C1 INVESTIMENTO 1.2 - ABILITAZIONE AL CLOUD PER LE PA LOCALI - CUP B11C22000940006	12.522,08
227	RESTITUZIONE SOMME FONDO FUNZIONI ENTI LOCALI	25.262,53
323	RETRIBUZIONE PERSONALE TECNICO NON DI RUOLO - ARRETRATI	6.380,90
390 art. 9	PERSONALE SEGRETERIA ANAGRAFE - TFR	85.801,94
411	SERVIZI PER CONSULTAZIONE ELETTORALI	690,00
412	SPESE PER CONSULTAZIONI ELETTORALI	59,00
	TOTALE	279.004,17

3. ULTERIORI INFORMAZIONI RIGUARDANTI LA GESTIONE

Si riportano di seguito le altre informazioni riguardanti i risultati della gestione, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del rendiconto.

3.1 ELENCO DELLE SPESE DI RAPPRESENTANZA

SPESE DI RAPPRESENTANZA SOSTENUTE NELL'ANNO 2024 ⁽¹⁾

Descrizione dell'oggetto della spesa	Occasione in cui la spesa è stata sostenuta	Importo della spesa (euro)
Inaugurazione opera pubblica "Borgo Antico"		€ 250,00
Totale delle spese sostenute		€ 250,00

3.2 DEBITI FUORI BILANCIO

Si attesta che non sono presenti debiti fuori bilancio al 31/12/2024 non ancora riconosciuti, ai sensi dell'art. 194 del D.Lgs. n. 267 di data 18 agosto 2000 e ss.mm..

3.3 VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA

Lo Statuto speciale per il Trentino Alto – Adige stabilisce, all'articolo 79, comma 3, che "Al fine di assicurare il concorso agli obiettivi di finanza pubblica, la regione e le province concordano con il Ministero dell'economia e delle finanze gli obblighi relativi al patto di stabilità interno con riferimento ai saldi di bilancio da conseguire in ciascun periodo. Fermi restando gli obiettivi complessivi di finanza pubblica, spetta alle province stabilire gli obblighi relativi al patto di stabilità interno e provvedere alle funzioni di coordinamento con riferimento agli enti locali".

Il combinato disposto dell'art. 1, comma 710, della legge di stabilità 2016 (nazionale) e dell'art. 16, comma 2, della legge provinciale 30 dicembre 2015, n. 21 "Legge di stabilità provinciale 2016", che in sostituzione del patto di stabilità introduce, a partire dall'esercizio 2016, un meccanismo di equilibrio finanziario basato sul saldo di competenza, che non potrà mai essere negativo calcolato dalla somma delle entrate finali (entrate correnti, entrate in c/capitale ed entrate da riduzione di attività finanziarie) e diminuito dalle spese finali (spese correnti, spese in c/capitale e spese per incremento di attività finanziarie).

Con la legge n. 243/2012 sono disciplinati il contenuto della legge di bilancio, le norme fondamentali e i criteri volti ad assicurare l'equilibrio tra le entrate e le spese dei bilanci pubblici e la sostenibilità del debito del complesso delle pubbliche amministrazioni, nonché degli altri aspetti trattati dalla legge costituzionale n. 1 del 2012.

La legge 12 agosto 2016, n. 164, reca "Modifiche alla Legge n. 243/12, in materia di equilibrio dei bilanci delle Regioni e degli Enti Locali".

L'art. 9 della Legge n. 243 del 24 dicembre 2012 declina gli equilibri di bilancio per le Regioni e gli Enti locali in relazione al conseguimento, sia in fase di programmazione che di rendiconto, di un valore non negativo, in termini di competenza tra le entrate e le spese finali, come eventualmente. Ai fini della specificazione del saldo, le entrate finali sono quelle ascrivibili ai titoli 1, 2, 3, 4, 5 dello schema di bilancio previsto dal D.lgs 118/2011 e le spese finali sono quelle ascrivibili al titolo 1, 2, 3 del medesimo schema.

Il comma 1-bis specifica che, per gli anni 2017 – 2019, con legge di bilancio, compatibilmente con gli obiettivi di finanza pubblica e su base triennale, è prevista l'introduzione del fondo pluriennale vincolato, di entrata e di spesa. A decorrere dall'esercizio 2020, tra le entrate e le spese finali è incluso il fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa, finanziato dalle entrate finali.

Successivamente la sentenza n. 274/2017 e la sentenza n. 101/2018 della Corte costituzionale hanno disposto che l'avanzo di amministrazione e il fondo pluriennale vincolato non debbano subire limitazioni nel loro utilizzo.

La legge 30 dicembre 2018 nr. 145 (Legge di bilancio 2019), a seguito della sentenza della Corte Costituzionale n. 247/2017, ha sancito il superamento del rispetto del vincolo di finanza pubblica stabilendo che gli enti locali si considerano in equilibrio in presenza di un risultato di competenza dell'esercizio non negativo. L'informazione di cui al periodo precedente è desunta, in ciascun anno, dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto della gestione previsto dall'allegato 10 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118.

Infine, la circolare n. 5 del 09/03/2020 ha stabilito che l'articolo 9 della legge n. 243 del 2012 (saldo tra il complesso delle entrate e delle spese finali, senza utilizzo avanzi, senza Fondo pluriennale vincolato e senza debito), in coerenza con le sentenze della Corte costituzionale n. 247/2017 e n. 101/2018, deve essere rispettato dall'intero comparto a livello regionale e nazionale, anche quale presupposto per la legittima contrazione del debito.

Il comune non ha assunto nuovo indebitamento nel corso del 2024.

3.4 ANALISI PER INDICI

Al rendiconto 2024 è allegato il piano degli indicatori e dei risultanti attesi del bilancio che permette di comprendere in modo intuitivo l'andamento della gestione nell'anno.

Per quanto concerne i parametri per l'individuazione delle condizioni di Ente strutturalmente deficitario previsti dall'articolo 228, comma 5 del T.U.E.L, come da allegato al rendiconto, si evidenzia che l'ente non risulta essere in condizione di ente strutturalmente deficitario.

Successivamente si evidenziano le proiezioni storiche dei dati, per offrire un'utile valutazione del trend degli indicatori analizzati.

Indice di tempestività dei pagamenti

L'indicatore di tempestività dei pagamenti è un parametro introdotto e disciplinato dall'art. 8 D.L. 24/04/2014, n. 66, convertito, con modificazioni, dalla legge 23/06/2014, n. 89, e dal DPCM 22 settembre 2014, che ne ha definito le modalità di calcolo e di pubblicazione sul sito dell'Amministrazione, alla sezione "Amministrazione trasparente".

In particolare, l'art. 9, comma 3 del DPCM 22 settembre 2014 definisce: *"L'indicatore di tempestività dei pagamenti è calcolato come la somma, per ciascuna fattura emessa a titolo corrispettivo di una transazione commerciale, dei giorni effettivi intercorrenti tra la data di scadenza della fattura o richiesta equivalente di pagamento e la data di pagamento ai fornitori moltiplicata per l'importo dovuto, rapportata alla somma degli importi pagati nel periodo di riferimento."*

L'indicatore è definito dunque in termini di ritardo medio di pagamento ponderato in base all'importo delle fatture, per cui il calcolo dello stesso va eseguito inserendo:

- al numeratore: la somma di ogni pagamento moltiplicato per i giorni inclusi fra la data di pagamento e la data di scadenza del documento contabile;
- al denominatore: la somma totale di tutti gli importi pagati.

La formula di calcolo è cioè:

$$ITP = (Pagamento1 \times GR1) + (Pagamento2 \times GR2) + \dots + (PagamentoN \times GRN) / \Sigma Pagamenti$$

Il risultato di tale operazione determinerà l'unità di misura che sarà rappresentata da un numero che corrisponde a giorni.

Tale numero sarà preceduto da un segno - (meno), in caso di pagamento avvenuto mediamente in anticipo rispetto alla scadenza della fattura.

Si riportano di seguito l'indicatore di tempestività dei pagamenti di cui al DPCM 22/09/2014 e l'importo annuale dei pagamenti effettuati oltre la scadenza, dati risultanti dalla piattaforma elettronica per la gestione telematica del rilascio delle certificazioni (PCC) di cui all'articolo 7, comma 1, del decreto-legge 8 aprile 2013, n. 35 e ss.mm., dell'Area RGS (Ragioneria Generale dello Stato).

Indicatore di tempestività dei pagamenti 2024	-6,01 gg
--	-----------------

Di seguito si riporta altresì l'ammontare del debito commerciale scaduto e non pagato al 31/12/2024:

stock debito residuo scaduto e non pagato al 31/12/2024	€ 22.744,65
--	--------------------

Si osserva dunque un indicatore di tempestività dei pagamenti del Comune di Albiano per l'anno 2024 con segno meno, ovvero, i pagamenti avvengono mediamente in anticipo rispetto alla scadenza della fattura.

Le azioni poste in essere dall'ente per il miglioramento dell'indicatore (come la migliore organizzazione strutturale) hanno quindi portato ai risultati desiderati e l'amministrazione comunale intende continuare in questa direzione, come dimostrato anche dagli obiettivi specifici individuati per il Servizio Finanziario all'interno del Piano Esecutivo di Gestione.

Anche il dato dello stock di debito residuo al 31/12/2024 rappresenta una nota positiva derivante dalla stabile struttura organizzativa che si è venuta a creare ed il conseguente migliore coordinamento tra gli uffici, nonché dalle azioni poste in essere dal Servizio Finanziario che provvede ad analizzare e segnalare immediatamente i motivi che potrebbero determinare ritardi nei pagamenti. Inoltre, in caso di criticità derivanti da erronea fatturazione del fornitore o da irregolarità nella stessa fatturazione/fornitura, il Servizio Finanziario utilizza l'istituto del rifiuto della fattura e provvede ad informare immediatamente l'Ufficio interessato ed il fornitore così da arrivare a risolvere celermente la problematica evitando il carico di ritardi per pratiche che presentano criticità.

3.5 PARTECIPAZIONI DIRETTE POSSEDUTE DAL COMUNE

Si riporta di seguito l'elenco delle partecipazioni dirette possedute dall'ente:

Denominazione	Sito WEB	% Partecip.	Attività svolta
Consorzio dei Comuni Trentini soc. coop.	www.comunitrentini.it	0,54	Attività di consulenza supporto organizzativo e rappresentanza dell'ente nell'ambito delle proprie finalità istituzionali
SO.GE.CA. S.R.L.	www.sogeca.tn.it	99,00	Gestione dei servizi comunali relativi alle attività delle cave
Trentino Digitale s.p.a.	www.trentinodigitale.it	0,007	Servizi informatici
Trentino Riscossioni s.p.a.	www.trentinoriscossionispa.it	0,0145	Servizio di accertamento e riscossione delle entrate comunali tributarie ed extratributarie
Azienda per il Turismo Altopiano di Pinè e Valle di Cembra s.cons r.l. in liquidazione	www.visitpinecembra.it	0,85	Attività di promozione turistica nell'ambito di riferimento <u>In liquidazione in attesa della creazione della nuova APT come da riforma provinciale</u>
AmAmbiente s.p.a.	www.amambiente.it	0,013	Servizio di raccolta, trattamento e fornitura di acqua <u>Cambio denominazione a seguito fusione dallo 01/01/2022</u>
ASIA - Azienda Speciale per l'Igiene Ambientale	www.asia.tn.it	2,44	Gestione del servizio di igiene ambientale
Trentino Trasporti s.p.a.	www.trentinotrasporti.it	0,00021	Servizio di trasporto <u>Acquisto n. 65 azioni a titolo gratuito nel 2022 con deliberazione consiliare n. 33 di data 11/08/2022</u>
Azienda per il Turismo Trento, Monte Bondone	www.trento.info	0,67	Attività di promozione turistica nell'ambito di riferimento

S. Cons.			<u>Adesione con deliberazione consiliare n. 33 di data 09/11/2023 con acquisizione di 1 quota pari ad € 5.000,00</u>
----------	--	--	--

L'art. 20 (Razionalizzazione periodica delle partecipazioni pubbliche) del Decreto Legislativo 19 agosto 2016 nr. 175 impone alle Pubbliche Amministrazioni di effettuare, con proprio provvedimento, un'analisi dell'assetto complessivo delle società rispetto alle quali detengano partecipazioni, dirette o indirette, predisponendo, laddove ricorrano i presupposti di cui al c. 2 dello stesso articolo, un Piano di riassetto per la loro razionalizzazione, fusione o soppressione, anche mediante messa in liquidazione o cessione. Il c. 3 dello stesso articolo prevede che tanto il provvedimento quanto il Piano di razionalizzazione vengano adottati entro il 31 dicembre di ogni anno.

Nel nostro contesto territoriale, in virtù della clausola di salvaguardia contenuta nell'art. 23 del D.lgs. 19 agosto 2016 nr. 175, il Legislatore provinciale ha recepito il decreto Madia in parte applicando direttamente le norme ivi contenute, in parte prevedendo una diversa disciplina locale. Nello specifico, per ciò che concerne la tematica in oggetto, la Legge Provinciale 29 dicembre 2016 nr. 19, modificata dall'art. 8 della L.P. 2 agosto 2017 nr. 9, ha previsto che la Provincia Autonoma di Trento e gli Enti locali procedano alla razionalizzazione periodica prevista dall'art. 18 c. 3 bis 1 della L.P. nr. 1 del 2005, e dall'art. 24 c. 4 della L.P. nr. 27 del 2010, a partire dal 2018, con riferimento alla situazione del 31 dicembre 2017.

Gli obiettivi sottesi a tutti gli adempimenti imposti dalla "Riforma Madia" si inseriscono all'interno di un filone normativo che già da anni si prefigge di ridurre e razionalizzare la spesa pubblica e di portare la concorrenza nel e per il mercato. Quale ultimo tassello di tale progetto, il Decreto Legislativo 19 agosto 2016 nr. 175 (Testo Unico in materia di società a partecipazione pubblica) si connota per la qualificazione della revisione straordinaria e delle razionalizzazioni periodiche quale strumento foriero di misure di effettivo efficientamento della gestione delle società partecipate e per il fatto di rendere ancora più stringente, oltretutto non più procrastinabile, l'effettiva razionalizzazione delle partecipazioni pubbliche. Prova in tal senso sono, fra l'altro, le sanzioni imposte in caso di inadempimento, la tempistica attuativa dettata e in primis i nuovi e più stringenti requisiti di legittima detenibilità delle stesse partecipazioni e di convenienza economico-finanziaria.

È opportuno chiarire che l'effettivo oggetto della razionalizzazione periodica è rappresentato da tutte le partecipazioni detenute al 31 dicembre di ogni anno, sia dirette che indirette.

Ai sensi dell'art. 2 c. 1 lettera f) del D.Lgs. 19 agosto 2016 nr. 175, per partecipazione si intende «la titolarità di rapporti comportanti la qualità di socio in società o la titolarità di strumenti finanziari che attribuiscono diritti amministrativi» e, ai sensi dell'art. 2 c. 1 lettera g) del D.Lgs. 19 agosto 2016 nr. 175, per partecipazione indiretta si intende «la partecipazione in una società detenuta da un'amministrazione pubblica per il tramite di società o altri organismi soggetti a controllo da parte della medesima amministrazione pubblica».

In virtù della clausola di salvaguardia, la normativa locale, e più precisamente l'art. 7 della L.P. 19/2016, rimanda al c. 11 ai contenuti dell'art. 18 c. 3 bis 1 della L.P. 1/2005 e dell'art. 24 c. 2 della L.P. 27/2010 per quanto concerne i principi e le regole sulla base delle quali impostare la razionalizzazione periodica, stabilendo che alla stessa si proceda a partire dal 2018, con riferimento alla situazione del 31 dicembre 2017. In base all'art. 18 c. 3 bis e bis 1 della L.P. 1/2005 nr. 1, applicabili agli Enti locali per effetto e nei termini stabiliti dall'art. 24 c. 4 della L.P. nr. 27/2010, devono essere fatte oggetto di un Piano di razionalizzazione le partecipazioni per le quali si verifichi anche una sola delle seguenti condizioni:

- a) società che non possono essere detenute in conformità all'art. 24 (Disposizioni in materia di società della Provincia e degli enti locali) c. 1 della L.P. 27 dicembre 2010 nr. 27 (a titolo

esemplificativo vincolo di scopo, di attività e di forma meglio dettagliato nel successivo paragrafo);

- b) società che risultano prive di dipendenti o che hanno un numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti, con esclusione delle società che hanno come oggetto sociale esclusivo la gestione delle partecipazioni societarie;
- c) società che svolgono attività analoghe o simili a quelle svolte da altre società controllate o da propri enti strumentali di diritto pubblico e privato;
- d) società che, nel triennio precedente, hanno conseguito un fatturato medio non superiore a 250.000,00 euro o in un'adeguata misura alternativa di pari valore, computata sull'attività svolta nei confronti, per conto o a favore dei soci pubblici, quali, per esempio, i costi sostenuti da questi ultimi per lo svolgimento dell'attività da parte della società o gli indicatori di rendicontabilità nell'ambito del bilancio sociale predisposto; resta ferma la possibilità di discostarsi, motivatamente;
- e) società diverse da quelle costituite per la gestione di un servizio d'interesse generale che hanno prodotto un risultato negativo per quattro dei cinque esercizi precedenti; oppure sussista la:
- f) necessità di contenimento dei costi di funzionamento;
- g) necessità di aggregazione di società detenute in conformità all'art. 24 c. 1 della L.P. nr. 27 del 2010.

L'art. 24 (Disposizioni in materia di società della Provincia e degli enti locali) c. 1 della L.P. 27 dicembre 2010 nr. 27, da ultimo modificato con la L.P. 19/2016 e richiamato alla precedente lettera a), individua invece i presupposti legittimanti il mantenimento di una società. Di conseguenza, rinviando la norma provinciale all'art. 3 del D.Lgs. 19 agosto 2016 nr. 175, le Amministrazioni Pubbliche possono partecipare esclusivamente a società, anche consortili, costituite in forma di società per azioni o di società a responsabilità limitata, anche in forma cooperativa. A mente dell'art. 4 c. 1 del D.Lgs. 19 agosto 2016 nr. 175, *«le amministrazioni pubbliche non possono, direttamente o indirettamente, costituire società aventi per oggetto attività di produzione di beni e servizi non strettamente necessarie per il perseguimento delle proprie finalità istituzionali, né acquisire o mantenere partecipazioni, anche di minoranza in tali società»*. Viene così imposto il rispetto del cosiddetto vincolo di scopo.

Il comma successivo dello stesso articolo prescrive in modo tassativo ed esclusivo le attività che possono essere svolte attraverso lo strumento societario, ovvero impone un vincolo di attività, recitando testualmente:

«Nei limiti di cui al comma 1, le amministrazioni pubbliche possono, direttamente o indirettamente, costituire società e acquisire o mantenere partecipazioni in società esclusivamente per lo svolgimento delle attività sotto indicate:

- *produzione di un servizio di interesse generale, ivi inclusa la realizzazione e la gestione delle reti e degli impianti funzionali ai servizi medesimi;*
- *progettazione e realizzazione di un'opera pubblica sulla base di un accordo di programma fra amministrazioni pubbliche, ai sensi dell'articolo 193 del decreto legislativo n. 50 del 2016;*
- *realizzazione e gestione di un'opera pubblica ovvero organizzazione e gestione di un servizio d'interesse generale attraverso un contratto di partenariato di cui all'articolo 180 del decreto legislativo n. 50 del 2016, con un imprenditore selezionato con le modalità di cui all'articolo 17, commi 1 e 2;*
- *autoproduzione di beni o servizi strumentali all'ente o agli enti pubblici partecipanti, nel rispetto delle condizioni stabilite dalle direttive europee in materia di contratti pubblici e della relativa disciplina nazionale di recepimento*

- *servizi di committenza, ivi incluse le attività di committenza ausiliarie, apprestati a supporto di enti senza scopo di lucro e di amministrazioni aggiudicatrici di cui all'articolo 3, comma 1, lettera a), del decreto legislativo n. 50 del 2016».*

Tuttavia, se la partecipazione o la specifica attività da svolgere sono previste dalla normativa statale, regionale o provinciale le due condizioni sopra delineate, ovvero il vincolo di scopo e il vincolo di attività, si intendono rispettate e sono inoltre comunque consentite le società partecipate dalla Provincia e dagli Enti locali che, ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 26 marzo 1977 nr. 235 (Norme di attuazione dello Statuto speciale della regione Trentino-Alto Adige in materia di energia), che svolgono attività elettriche, anche con la realizzazione e la gestione degli impianti e delle reti eventualmente funzionali a queste attività. Si sottolinea, infine, quanto precisa l'ultimo periodo del c. 4 dell'art. 24 della L.P. 27/2010, così come modificato dall'art. 7 della L.P. 19/2016: *«La Giunta provinciale, d'intesa con il Consiglio delle autonomie locali, definisce le misure di contenimento della spesa e miglioramento dell'efficienza per i servizi strumentali e i servizi d'interesse generale, anche economico, per promuovere su base ampia l'aggregazione di società e altri enti che svolgono attività richiedenti ambiti territoriali più adeguati o attività simili a quelle svolte da altre società controllate o da enti strumentali di diritto pubblico e privato».*

Si ricorda altresì che, ai sensi dell'art. 18 bis cc. 7 e 10 della L.P. 1/2005, così come da ultimo modificata dalla L.P. 19/2016, è prevista un'intesa fra la Giunta Provinciale e il Consiglio delle Autonomie Locali atta a individuare le misure che gli Enti locali assumono per assicurare il contenimento delle spese e del numero dei componenti del Consiglio di Amministrazione delle società partecipate dagli Enti locali medesimi anche in via indiretta.

Concludendo, e come già esposto nei paragrafi precedenti:

- a livello nazionale il provvedimento di razionalizzazione periodica deve essere adottato entro il 31 dicembre di ogni anno e trasmesso con le modalità di cui all'art. 17 del D.L. nr. 90 del 2014, convertito, con modificazioni, dalla legge di conversione 11 agosto 2014 nr. 114 e rese disponibili alla struttura di cui all'art. 15 e alla sezione di controllo della Corte di Conti competente ai sensi dell'art. 5 c. 4 del D.Lgs. 19 agosto 2016 nr. 175. Inoltre verrà pubblicato sul sito internet comunale, sub sezione Amministrazione trasparente;
- a livello locale, ai sensi dell'art. 18 c. 3-bis della L.P. nr. 1/2005 e dell'art. 24 c. 4 della L.P. nr. 19/2016, e ss.mm.ii., gli Enti locali della Provincia Autonoma di Trento sono tenuti, con atto triennale aggiornabile entro il 31 dicembre di ogni anno, alla ricognizione delle proprie partecipazioni societarie, dirette e indirette, e ad adottare un programma di razionalizzazione, soltanto qualora siano detentori di partecipazioni in società che integrino i presupposti nelle norme citate. La norma provinciale attribuisce quindi alla ricognizione cadenza triennale, attribuendo invece carattere facoltativo all'aggiornamento annuale.

Con Delibera del Consiglio comunale n. 43 di data 21/12/2023 il Comune di Albiano ha effettuato la ricognizione ordinaria delle partecipazioni societarie possedute al 31/12/2022.

Si evidenzia in particolare che:

- con deliberazione del Consiglio comunale n. 33 di data 11/08/2022 si è aderito alla società Trentino Trasporti SPA attraverso l'acquisizione a titolo gratuito di n. 65 azioni, al fine di affidare alla stessa società in house il servizio di trasporto pubblico integrativo di linea "Gazzadina - Piazzole di Lona";
- a seguito della riforma provinciale riguardante gli ambiti territoriali delle aziende per il turismo (APT), disposta con Legge Provinciale n. 8 del 12 agosto 2020, l'Azienda per il Turismo Altopiano di Pinè Valle di Cembra Scrl (partecipazione diretta del Comune di

Albiano per lo 0,85%) è stata posta in liquidazione con procedura iniziata in data 03/02/2022, in attesa della costituzione della nuova APT nel nuovo raggruppato ambito territoriale Val di Fiemme, Altopiano di Pinè e Val di Cembra;

- con deliberazione del Consiglio comunale n. 33 di data 09/11/2023 è stata disposta l'adesione alla società Azienda per il Turismo Trento, Monte Bondone S. Cons. a RL attraverso l'acquisto di una quota per € 5.000,00;
- con deliberazione del Consiglio comunale n. 39 di data 30/11/2023 è stato approvato l'accordo di indirizzo per il supporto del percorso di trasformazione di ASIA da Azienda Speciale a Società di Capitali in house a controllo pubblico congiunto;
- la partecipazione diretta detenuta dal Comune di Albiano per il 2,44% in ASIA – Azienda Speciale per l'Igiene Ambientale ha subito nell'esercizio finanziario 2022 una perdita pari ad € 208.514,00: ai sensi della normativa vigente, come evidenziato anche precedentemente nella presente relazione, viene quindi disposto un accantonamento al fondo perdite società partecipate pari ad € 5.087,74.

3.6 ASSEVERAZIONI CON I PROPRI ENTI E SOCIETÀ PARTECIPATE

Si riporta nella tabella sottostante l'informativa sugli esiti della verifica dei crediti e debiti reciproci con i propri enti strumentali e le società controllate e partecipate, asseverata dai rispettivi organi di revisione, nella quale viene data evidenza analitica delle eventuali discordanze.

Organismo partecipato	Debito del Comune comunicato dalla Società	Debito del Comune conservato nei residui passivi del conto del bilancio	Credito del Comune comunicato dalla Società	Credito del comune conservato nei residui attivi del conto del bilancio	note
Consorzio dei Comuni Trentini	1.766,96	1.766,96	0	0	
Trentino riscossioni s.p.a.	0	0	0	0	
Trentino Digitale s.p.a.	1.440,00	1.440,00	0	0	
Sogeca srl	0	0	0	0	
Azienda per il Turismo Alto Piano di Pinè e Val di Cembra in liquidazione	0	0	0	0	
AmAmbiente SpA	0	0	0	0	

Per quanto riguarda l'asseverazione dei debiti e crediti reciproci al 31/12/2024 con AmAmbiente SpA, il Comune di Albiano non può conoscere gli importi realmente dovuti prima della comunicazione da parte della società partecipata degli stessi. Per questo motivo si provvede ad impegnare quando i dati sono conosciuti. Nella relazione del revisore di AmAmbiente SpA viene inoltre evidenziato che si tratta di fatture da emettere/ricevere, dunque esigibili nell'esercizio successivo.

3.7 STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI

L'ente non ha stipulato contratti relativi a strumenti finanziari derivati o contratti di

finanziamento che includono una componente derivata.

3.8 GARANZIE PRINCIPALI O SUSSIDIARIE

I comuni, le province e le città metropolitane possono rilasciare a mezzo di deliberazione consiliare garanzia fideiussoria per l'assunzione di mutui destinati ad investimenti e per altre operazioni di indebitamento da parte di aziende da essi dipendenti, da consorzi cui partecipano nonché dalle comunità montane di cui fanno parte, che possono essere destinatari di contributi agli investimenti finanziati da debito, come definiti dall'art. 3, comma 18, lettere g) ed h), della legge 24 dicembre 2003, n. 350.

La garanzia fideiussoria può essere inoltre rilasciata a favore delle società di capitali, costituite ai sensi dell'articolo 113, comma 1, lettera e), per l'assunzione di mutui destinati alla realizzazione delle opere di cui all'articolo 116, comma 1. In tali casi i comuni, le province e le città metropolitane rilasciano la fideiussione limitatamente alle rate di ammortamento da corrispondersi da parte della società sino al secondo esercizio finanziario successivo a quello dell'entrata in funzione dell'opera ed in misura non superiore alla propria quota percentuale di partecipazione alla società.

La garanzia fideiussoria può essere rilasciata anche a favore di terzi che possono essere destinatari di contributi agli investimenti finanziati da debito, come definiti dall'art. 3, comma 18, lettere g) ed h), della legge 24 dicembre 2003, n. 350, per l'assunzione di mutui destinati alla realizzazione o alla ristrutturazione di opere a fini culturali, sociali o sportivi, su terreni di proprietà dell'ente locale, purché siano sussistenti le seguenti condizioni:

il progetto sia stato approvato dall'ente locale e sia stata stipulata una convenzione con il soggetto mutuatario che regoli la possibilità di utilizzo delle strutture in funzione delle esigenze della collettività locale;

la struttura realizzata sia acquisita al patrimonio dell'ente al termine della concessione;

la convenzione regoli i rapporti tra ente locale e mutuatario nel caso di rinuncia di questi alla realizzazione o ristrutturazione dell'opera.

L'ente non ha rilasciato garanzie fideiussorie.

3.9 PROVVEDIMENTI E MISURE CORRETTIVE ADOTTATE IN ESITO ALLE DELIBERAZIONI DELLA CORTE DEI CONTI

Viste le seguenti deliberazioni della Corte dei Conti Sezione di controllo per il Trentino-Alto Adige:

- n. 2/2021/PRSE di data 20 gennaio 2021 e n. 138/2021/PRNO di data 10 novembre 2021, le quali hanno disposto per il Comune di Albiano la necessità di adottare alcune misure correttive a seguito delle verifiche svolte sui rendiconti 2018 e 2019;
- n. 40/2022/PRSE di data 6 aprile 2022, la quale ha provveduto all'esame dei rendiconti dei Comuni della Provincia di Trento per l'esercizio finanziario 2020, evidenziando per ogni Comune le criticità rilevate;
- n. 98/2023/PRSE di data 17 ottobre 2023, la quale ha evidenziato la necessità di alcune misure correttive a seguito dell'esame del rendiconto per l'esercizio 2021 del Comune di Albiano;
- n. 43/2024/PRSE di data 6 marzo 2024, la quale ha provveduto all'esame dei rendiconti

2022 e dei bilanci di previsione 2023-2025 dei Comuni della Provincia di Trento, evidenziando eventuali criticità;

-

Considerato che nelle deliberazioni sopra richiamate viene richiesto che i provvedimenti e le misure correttive adottate dall'ente al fine di rimuovere le criticità evidenziate debbano essere oggetto di specifica trattazione da inserire nella relazione al rendiconto.

Si provvede dunque in tale sede alla trattazione richiesta.

Puntualità nell'approvazione del rendiconto ed invio alla BDAP

L'ente ha adottato tutte le iniziative necessarie per permettere l'approvazione del rendiconto e l'invio alla BDAP nei termini di legge e si evidenzia infatti che l'approvazione ed il relativo invio alla BDAP del rendiconto della gestione del Comune di Albiano per l'anno 2023 è avvenuta nel rispetto dei termini di legge e che ciò è previsto anche in riferimento all'esercizio finanziario 2024 di cui alla presente relazione.

Tempistiche di pagamento e "Piattaforma certificazione crediti"

Per quanto riguarda le tempistiche di pagamento, si è correttamente implementato un migliore coordinamento tra i differenti uffici a seguito della stabilizzazione della struttura organizzativa dell'ente. Le azioni poste in essere dall'ente per il miglioramento dell'indicatore di tempestività dei pagamenti hanno portato ai risultati desiderati e l'amministrazione comunale intende continuare in questa direzione, come dimostrato anche dagli obiettivi specifici individuati per il Servizio Finanziario all'interno del Piano Esecutivo di Gestione. Ciò è confermato, come già evidenziato precedentemente nella presente relazione, da un indicatore di tempestività dei pagamenti per l'anno 2024 che presenta il segno meno, ovvero, i pagamenti avvengono mediamente in anticipo rispetto alla scadenza della fattura.

Anche il dato dello stock di debito residuo al 31/12/2024 rappresenta una nota positiva derivante dalla stabile struttura organizzativa che si è venuta a creare ed il conseguente migliore coordinamento tra gli uffici, nonché dalle azioni poste in essere dal Servizio Finanziario che provvede ad analizzare e segnalare immediatamente i motivi che potrebbero determinare ritardi nei pagamenti. Inoltre, in caso di criticità derivanti da erronea fatturazione del fornitore o da irregolarità nella stessa fatturazione/fornitura, il Servizio Finanziario utilizza l'istituto del rifiuto della fattura e provvede ad informare immediatamente l'ufficio interessato ed il fornitore così da arrivare a risolvere celermente la problematica evitando il carico di ritardi per pratiche che presentano criticità.

Si rappresenta inoltre che si è assolto agli obblighi di aggiornamento della "Piattaforma certificazione crediti" nei termini di legge.

Ulteriore prova del miglioramento nella gestione dei pagamenti risulta essere che il Comune di Albiano, secondo le disposizioni contenute nei commi 858-872 della legge n. 145/2018, non ha l'obbligo di accantonamento al fondo di garanzia per i debiti commerciali nel bilancio di previsione 2024, come appurato con deliberazione della Giunta comunale n. 7 di data 18/01/2024.

Il prospetto, sottoscritto dal rappresentante legale e dal responsabile finanziario, attestante l'importo dei pagamenti relativi a transazioni commerciali effettuati dopo la scadenza dei termini, nonché il tempo medio dei pagamenti effettuati, viene allegato alla presente relazione, ai sensi dell'art. 41, c. 1, del d.l. n. 66/2014, convertito nella l. n. 89/2014. Le stesse risultanze sono altresì pubblicate nella sezione "Amministrazione Trasparente" del sito internet del Comune di Albiano.

Indebitamento

Il Comune di Albiano non ha fatto ricorso e non intende ricorrere a nuovo indebitamento. Si evidenzia che l'ente ha beneficiato dell'estinzione anticipata disposta dalla Provincia Autonoma di Trento nel 2015 e che il recupero del debito residuo anticipato dalla PAT al Comune di Albiano avviene attraverso un giro contabile interno come disposto dalla deliberazione della Giunta provinciale n. 1035 di data 17/06/2016.

Si rappresenta che in relazione al questionario della Corte dei Conti inerente il rendiconto 2023 il dato del debito residuo e della quota di rimborso alla Provincia Autonoma di Trento per l'estinzione anticipata dei mutui pari ad euro 74.788,40 sono stati correttamente indicati.

Ristori Covid-19 e avanzo vincolato rendiconto 2021

Con riferimento ai ristori Covid-19 e la differenza riscontrata nella voce *"Entrate vincolate accertate nell'esercizio 2021"* dell'allegato A2 al rendiconto 2021, è stata ravvisata la mancanza della specificazione del vincolo delle risorse accertate nel 2021 inerenti il ristoro specifico di spesa *"Fondo agevolazioni Tari categorie economiche interessate dalle chiusure obbligatorie o dalle restrizioni nell'esercizio delle rispettive attività - art. 6 D.L. n. 73/2021 (Decreto Ministro dell'interno, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, 24/06/2021 - Allegato A)"* pari ad euro 11.339,18. La mancata indicazione del vincolo di tali risorse derivava dal cambiamento nella gestione del ristoro TARI tra il 2020 e il 2021: mentre nel 2020 era compreso nelle risorse del *"Fondone Covid-19"* (non un accertamento distinto), nel 2021 invece c'era stata l'effettiva erogazione a parte. Purtroppo al momento della rappresentazione dell'avanzo vincolato, si era considerato tale ristoro specifico di spesa 2021 come ricompreso nelle risorse del *"Fondone"* come l'anno precedente e l'accertamento distinto è sfuggito. Si specifica comunque che tali risorse non erano state utilizzate nel 2021 ed il loro mancato utilizzo era stato correttamente conteggiato nelle risorse vincolate del *"Fondone"*. Appurata la mancanza, si è provveduto a vincolare aggiuntivi euro 11.339,18 nel risultato di amministrazione del rendiconto 2022.

Stante la rettifica già effettuata direttamente sul rendiconto 2022, si è ritenuto non più coerente utilizzare la procedura prevista dall'art. 37-bis del d.l. 31 marzo 2022, n. 21, così come convertito dalla legge 20 maggio 2022, n. 51, secondo la quale è possibile, con determinazione del responsabile del servizio finanziario, rettificare l'allegato A/2 al rendiconto dell'esercizio 2021 e, conseguentemente, anche parte degli altri allegati, in quanto si andrebbe a provocare un'incoerenza con l'esercizio finanziario 2022.

Gestione cave porfido

Per quanto riguarda le modalità di comunicazione del materiale estratto dalle cave di porfido e le procedure di controllo, il Comune di Albiano si avvale della propria società in house SO.GE.CA S.r.l., creata proprio al fine della gestione tecnica dei servizi comunali relativi alle attività delle cave. Si riportano di seguito le funzioni affidate alla stessa come da contratto di servizio (rep. n. 670 dd. 04/03/2019):

- a) la programmazione, pianificazione, progettazione, promozione e gestione di attività di coltivazione, di ricerca delle sostanze minerali in armonia con le esigenze di salvaguardia dell'ambiente, nonché con la necessità di promozione e tutela del lavoro e delle imprese;
- b) lo studio delle procedure di autorizzazione e concessione e di determinazione dei canoni;
- c) pieno supporto tecnico agli uffici amministrativi per l'elaborazione dei disciplinari di autorizzazione e concessione;
- d) la predisposizione degli atti relativi all'accertamento e alla riscossione dei canoni concessori e dei fitti;
- e) il supporto tecnico alla sorveglianza sulla coltivazione e sul rispetto dei disciplinari e della legge;
- f) la programmazione, realizzazione e gestione delle strutture e infrastrutture necessarie e

dei servizi inerenti la gestione del settore;

g) la promozione e la formazione imprenditoriale a livello comunale mediante:

- il supporto alla stesura del programma di coltivazione e del programma di sfruttamento;
- il sostegno all'aggregazione tra imprese in funzione della valorizzazione della filiera e dell'attività escavativa coordinata;
- l'attivazione di corsi di formazione.

h) lo svolgimento di tutte le attività connesse a quelle indicate nei punti precedenti e lo sviluppo di tutte le attività speciali collegate all'oggetto principale, in funzione della gestione tecnica delle cave secondo la vigente normativa.

In particolare, per ciò che concerne le modalità di comunicazione del materiale estratto, SO.GE.CA S.r.l. effettua annualmente il rilievo plano-altimetrico e comunica alle ditte il volume scavato. Le ditte concessionarie invece comunicano a SO.GE.CA quadrimestralmente tramite atto notorio le produzioni della prima lavorazione per singola tipologia, come individuato dalla Commissione Tecnica di Determinazione dei canoni.

I controlli effettuati da SO.GE.CA per conto del Comune di Albiano si suddividono in due momenti:

- 1° controllo: si verifica per ogni ditta che il volume scavato sia uguale a quanto dichiarato dal concessionario come produzione e scarto prodotto (controllo precedente alla consegna dei dati per le delibere dei canoni definitivi);
- 2° controllo: si effettua a campione ai sensi della Delibera della Giunta Provinciale n. 218 del 16/02/2018 e ss.mm. incrociando i seguenti dati:
 - volume scavato ed ottenuto dal rilievo plano-altimetrico annuo;
 - produzioni dichiarate dal concessionario quadrimestralmente;
 - cottimo corrisposto in busta paga agli addetti alla prima lavorazione per ogni dipendente;
 - ore lavorate annue dagli addetti alla prima lavorazione per ogni dipendente;
 - scarto prodotto nell'anno dichiarato dal concessionario.

Il Comune di Albiano verifica lo svolgimento delle attività affidate alla società SO.GE.CA S.r.l. quadrimestralmente in occasione del pagamento delle fatture dei servizi svolti dalla stessa società, nonché al momento dell'approvazione dei canoni cava definitivi e della presentazione di relazioni e rilievi appositamente richiesti.

L'ente si avvale poi della figura del funzionario, assunto in posizione di comando fino a conclusione del mandato elettivo del Sindaco in carica ed incardinato nella posizione di Capo Ufficio dell'Ufficio Affari Generali, Gestione Cave e Organizzazione, per la gestione amministrativo-giuridica del settore cave, ai sensi dell'articolo 14 bis *"Incarichi dirigenziali/direttivi esterni, di natura fiduciaria"* del *"Regolamento di Organizzazione dei Servizi e degli Uffici"* del Comune di Albiano approvato con deliberazione del Consiglio comunale n. 3 dd. 02/02/2022. Detto funzionario affianca il Segretario comunale nella gestione del procedimento per le attività di cava, nonché nel monitoraggio delle attività svolte dalla ditta SO.GE.CA S.r.l.. Gli stessi sono poi affiancati dal Responsabile del Servizio Finanziario per la gestione contabile e la riscossione, mentre i provvedimenti amministrativi inerenti la gestione delle cave di porfido vengono adottati dagli organi collegiali del Comune.

Si specificano di seguito le funzioni affidate alla figura del funzionario assunto in posizione di comando per quanto concerne la gestione amministrativo-giuridica del settore cave:

- cura l'istruttoria e fornisce supporto al Segretario comunale e all'Amministrazione per la gestione dei contratti e delle concessioni relative a cave e piazzali;
- verifica le posizioni contrattuali in riferimento alle imposte di registro e di bollo, in accordo con l'Agenzia delle Entrate;

- istruisce e predispone tutti gli atti amministrativi e i contratti inerenti al settore cave (approvazione dei canoni cava, approvazione dei contratti di affitto dei piazzali, approvazione dei piani di attuazione e dei progetti di coltivazione ecc.);
- cura i rapporti e gestisce la corrispondenza con le singole ditte concessionarie;
- cura i rapporti con gli avvocati e l'Avvocatura dello Stato per gli aspetti giuridico-legali nelle controversie tra Comune e concessionari;
- cura i rapporti con i vari Servizi provinciali per gli aspetti giuridico-amministrativi, sempre inerenti al servizio cave;
- monitora il puntuale svolgimento delle attività affidate alla ditta SO.GE.CA S.r.l..

Per quanto riguarda la puntuale riscossione dei canoni di concessione cava, si provvede periodicamente ad inviare i solleciti necessari in caso di mancato pagamento e, in particolare, si ricorda che per i crediti da fitti cava e piazzali si è assistiti da garanzie fideiussorie. Si rappresenta che in merito a tali tipologie di crediti negli ultimi anni si è provveduto ad una consistente attività di riscossione anche per ciò che riguarda i residui attivi più vecchi. Il Servizio Finanziario provvede inoltre a richiedere il versamento degli interessi eventualmente dovuti per il tardato pagamento delle rate di affitto cava e piazzali ed eventualmente a concordare rateizzazioni con i concessionari, in coerenza con i regolamenti comunali ed il disciplinare cave. Tali iniziative hanno permesso una più puntuale riscossione dei canoni e la riduzione dei crediti insoluti.

Incarichi dirigenziali/direttivi esterni, di natura fiduciaria

L'art. 14 bis *"Incarichi dirigenziali/direttivi esterni, di natura fiduciaria"* del Regolamento di organizzazione dei Servizi e degli Uffici del Comune di Albiano, approvato con deliberazione del Consiglio comunale n. 3 di data 02/02/2022, prevede che:

"1. All'interno, fino al rinnovo degli Organi attualmente in carica, la responsabilità del Servizio e/o Ufficio può essere conferita a soggetti esterni, al di fuori della dotazione organica, nell'ambito del 20 per cento del totale della dotazione organica della dirigenza e dell'area direttiva e comunque per almeno una unità.

2. Detti contratti per la dirigenza e le alte specializzazioni potranno esser attivati solo in assenza di professionalità analoga all'interno dell'Ente e in presenza dei requisiti previsti per la qualifica da ricoprire.

3. I contratti di cui al presente articolo sono a tempo determinato, hanno natura strettamente fiduciaria e non possono avere durata superiore al mandato elettivo del Sindaco in carica. Il trattamento economico, equivalente a quello previsto dai vigenti contratti collettivi a livello provinciale per il personale degli enti locali, può essere integrato, con provvedimento motivato della Giunta comunale, da un'indennità ad personam, commisurata alla specifica qualificazione professionale e culturale, anche in considerazione della temporaneità del rapporto e delle condizioni di mercato relative alle specifiche competenze professionali. Il trattamento economico e l'eventuale indennità ad personam sono definiti in stretta correlazione con il bilancio dell'ente e non vanno imputati al costo contrattuale e del personale."

La Corte dei Conti ha invitato l'ente ad utilizzare la procedura di affidamento di cui sopra soltanto per l'attribuzione della titolarità di servizi/uffici, previamente costituiti e soltanto nel caso di assenza di professionalità analoghe di cui l'ente possa direttamente disporre, come previsto dalle norme vigenti. Il Comune di Albiano ha provveduto dunque ad allinearsi alla disciplina di riferimento regolarizzando la posizione del funzionario, assunto ora in posizione di comando fino a conclusione del mandato elettivo del Sindaco in carica ed incardinato nella posizione di Capo Ufficio dell'Ufficio Affari Generali, Gestione Cave e Organizzazione, subordinato al Servizio Segreteria Generale, Affari Generali e Organizzazione, Ufficio costituito con deliberazione della Giunta comunale n. 191 di data 02/11/2023. La scelta dell'istituzione dell'Ufficio sopra citato deriva dalla necessità di alleggerire le attribuzioni del

Servizio Segreteria Generale, Affari Generali e Organizzazione, in considerazione anche dell'attuale presenza di un Segretario comunale a scavalco, ovvero, non è presente presso gli uffici tutta la settimana e conseguentemente impossibilitato a seguire in modo adeguato tutte le attribuzioni del Servizio medesimo, ed in particolare quelle relative alla gestione delle cave (settore molto complesso sia nella parte tecnica per la quale si occupa SO.GE.CA., sia nella parte amministrativa contabile in capo al Segretario comunale). Tale riorganizzazione del Servizio Segreteria Generale, Affari Generali e Organizzazione si è dunque resa necessaria per formalizzare una situazione già esistente all'interno del Servizio stesso già negli anni precedenti al 2021 e successivamente a far data dal 14/11/2022 per ciò che riguarda l'assunzione del funzionario che oltre che occuparsi della gestione del procedimento per le attività di cava, di fatto si occupa anche della supervisione nella gestione della biblioteca comunale e di tutte le attività inerenti alla gestione del personale ad esclusione di quelle competenze che rimangono proprie del Segretario comunale.

Capacità di riscossione e residui attivi vetusti

Durante il 2022, 2023 e 2024 sono state attuate le azioni individuate nella relazione al rendiconto 2021, come anche già segnalato nella relazione al rendiconto 2022. Sono stati sensibilmente ridotti i residui attivi vetusti, aumentando altresì l'indicatore relativo alla capacità di riscossione dell'ente, indicatore P8 dei "parametri ente strutturalmente deficitario", riportandolo nei termini di normalità.

Rimangono insoluti ora i soli contributi da parte della Provincia Autonoma di Trento relativi ad opere che hanno presentato criticità nella rendicontazione.

Per quanto riguarda invece le altre tipologie di crediti, principalmente inerenti a canoni di concessione cave e piazzali, assistiti inoltre da garanzie fideiussorie, come già esplicitato nella sezione precedente, le richieste di pagamento vengono inviate tempestivamente, non appena il credito viene a formarsi, eventualmente concordando rateizzazioni con i concessionari, in coerenza con i regolamenti comunali ed il disciplinare cave. Si provvede poi periodicamente ad inviare i solleciti necessari in caso di mancato pagamento, nonché a richiedere il versamento degli interessi eventualmente dovuti per il tardato pagamento delle rate di affitto. Tali iniziative hanno permesso una più puntuale riscossione dei canoni e la riduzione dei crediti insoluti.

Questa l'evoluzione dell'ammontare dei residui attivi al 31/12:

residui attivi 31/12/2022	residui attivi 31/12/2023	residui attivi 31/12/2024
€ 3.522.167,15	€ 3.226.261,66	€ 3.786.887,90

Al 31/12/2024 la maggior parte dei residui attivi è costituita da residui formati nell'anno 2024 (€ 2.145.547,03); di questi, al 01/04/2025 sono già stati riscossi € 545.900,29.

Spese di rappresentanza

Il prospetto relativo alle spese di rappresentanza sostenute nell'anno 2024 è inserito nella presente relazione, pubblicato nella sezione "Amministrazione Trasparente" del sito internet del Comune di Albiano nonché allegato alla deliberazione di approvazione dello schema del rendiconto.

Si rappresenta che nel corso del 2024 l'Amministrazione comunale ha rispettato la normativa in merito.

Gestione risorse PNRR e cassa vincolata

Per quanto riguarda la gestione delle risorse PNRR si evidenzia che sono state implementate tutte le possibili azioni per una gestione efficace dei finanziamenti. Nel Piano Esecutivo di

Gestione viene infatti sottolineata la priorità rivestita da tali interventi individuando chiaramente i Responsabili del Procedimento delle relative procedure, distintamente a seconda della missione specifica, e specificando l'assoluta collaborazione tra i diversi uffici comunali al fine della più puntuale gestione delle risorse PNRR.

Per la specifica dell'attuazione delle misure PNRR attivate dal Comune di Albiano si rimanda alla successiva specifica sezione.

Argomento strettamente collegato alla gestione delle risorse PNRR riguarda l'attivazione dei vincoli di cassa, ai sensi dell'art. 180, c. 3, lett. d), del TUEL, qualora i pagamenti per l'attuazione dei progetti non abbiano superato le somme anticipate. Al momento la specifica casistica non si è ancora verificata, tuttavia preme evidenziare che l'ente ha provveduto ad attivare la cassa vincolata per le casistiche già presenti (non risorse PNRR) con determinazione del Responsabile del Servizio Finanziario n. 95 di data 29/03/2024 avente ad oggetto "*presa d'atto quantificazione ed adeguamento della cassa vincolata del Comune di Albiano al 31/12/2023 e riallineamento contabile conseguente*". Il Comune di Albiano è dunque ora dotato delle scritture contabili necessarie per la contabilizzazione della cassa vincolata.

Contributi per l'utilizzo del porfido e per l'abbellimento delle facciate

In riferimento ai regolamenti comunali che prevedono l'erogazione di contributi per l'acquisto di porfido dalle cave di Albiano (approvato con delibera n. 23 del 6 maggio 1999, modificato con successiva delibera n. 53 del 29 novembre 2001) e per gli abbellimenti delle facciate (approvato in data 26 settembre 2007, delibera n. 42, successivamente modificato con delibere n. 8/2009 e 27/2013), a seguito della segnalazione da parte della Corte dei Conti, la quale esprimeva perplessità in ordine alla coerenza di tali erogazioni con i livelli di prestazione istituzionali previsti dalla vigente normativa in capo agli enti locali, il Comune di Albiano ha sospeso momentaneamente l'erogazione dei contributi medesimi e sta rivalutando la possibilità di mantenimento degli stessi in considerazione delle specifiche segnalazioni disposte dalla Corte dei Conti.

3.10 ATTUAZIONE DELLE MISURE PNRR E PNC

È stato implementato lo strumento "*Next Generation EU*" dall'Unione europea per elaborare una strategia di uscita dalla crisi dovuta alla pandemia di Covid-19 per il valore complessivo di 750 miliardi di euro. Questo si compone di sette Programmi, dei quali il "*Dispositivo per la ripresa e la resilienza*" (c.d. *Recovery Fund*) ne costituisce il fulcro.

Per l'accesso alle risorse stanziare nell'ambito del *Recovery Fund*, a ciascuno Stato membro è richiesta la definizione di un "*Piano nazionale di ripresa e resilienza*" (PNRR), da intendersi quale documento strategico contenente la declinazione delle riforme e degli investimenti previsti.

Il PNRR è organizzato in 6 Missioni, articolate in Componenti suddivise in Investimenti e Riforme.

L'attuazione degli interventi programmati nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, nell'ambito del progetto europeo *Next Generation EU*, costituisce una occasione unica ed irrinunciabile per la promozione delle strategie di riforma che necessariamente devono veder coinvolti quali attuatori prioritari ed attori di primo piano i Comuni.

È previsto l'accesso alle risorse PNRR per i Comuni attraverso l'adesione ad appositi bandi/avvisi.

Il Piano nazionale per gli investimenti complementari (PNC) è finalizzato poi ad integrare, con risorse nazionali, gli interventi del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR).

Il Comune, in sede di presentazione delle domande di finanziamento per i bandi attivati, ha valutato la sostenibilità degli oneri di gestione degli interventi da realizzare.

Come da normativa si è provveduto alla perimetrazione dei finanziamenti a livello di bilancio attraverso la ridenominazione di capitoli esistenti e la creazione di appositi capitoli, sia in entrata sia in uscita, volti ad accogliere interventi rientranti nelle risorse PNRR e PNC.

Il Comune di Albiano si impegna a rispettare i vincoli e le tempistiche per il raggiungimento dei target previsti dal PNRR per sfruttare a pieno le opportunità offerte dallo stesso.

L'ente ha provveduto a richiedere i finanziamenti per vari bandi come di seguito indicato per i quali si specifica anche lo stato di attuazione degli stessi.

PNRR - Missione 1 - Componente 1

N.B.: servizio di accompagnamento e supporto del Comune di Albiano nella gestione degli Avvisi del PNRR della missione M1C1 da parte di Trentino Digitale SPA.

Misura 1.2 "Abilitazione al Cloud per le PA locali"

CUP: B11C2200940006

Finanziamento (somma forfettaria): € 47.427,00

Stati progetto:

- FINANZIATO con decreto di approvazione della Presidenza del Consiglio dei Ministri, Dipartimento per la Trasformazione Digitale, n. 28 - 3/2022 - PNRR del 5 settembre 2022;
- CONTRATTUALIZZATO:
 - o con determina n. 12 del 09/01/2023: affidamento a Maggioli SPA;
 - o con determina n. 58 del 26/04/2021 e n. 51 del 21/02/2023: affidamento a Boxxapps SRL;
- RICHIESTA EROGAZIONE FINANZIAMENTO:
 - o con determina n.112 del 29/04/2024: approvazione certificato di regolare esecuzione;
 - o domanda di erogazione del finanziamento inviata in data 29/04/2024;
 - o incassati in data 30/01/2025.

L'obiettivo finale per l'investimento 1.2 (milestone e target europei) è quello di portare alla migrazione di 12.464 pubbliche amministrazioni locali verso ambienti Cloud certificati. Tale migrazione sarà realizzata quando la verifica di tutti i sistemi e dataset e della migrazione delle applicazioni incluse in ciascun piano di migrazione sarà stata effettuata con esito positivo. Gli interventi finanziabili consistono nell'implementazione di un Piano di migrazione al Cloud (comprensivo delle attività di assesment, pianificazione della migrazione, esecuzione e completamento della migrazione, formazione) delle basi dati e delle applicazioni e servizi dell'amministrazione.

Misura 1.3.1 "Piattaforma Digitale Nazionale Dati"

CUP: B51F22008920006

Finanziamento (somma forfettaria): € 10.172,00

Stati progetto:

- FINANZIATO con decreto di approvazione della Presidenza del Consiglio dei Ministri, Dipartimento per la Trasformazione Digitale, n. 152 - 3/2022 - PNRR del 1° agosto 2023;
- CONTRATTUALIZZATO:
 - con determina n. 148 del 30/05/2024: affidamento a Consorzio dei Comuni Trentini soc. ccop

La PDND è la piattaforma definita dall'articolo 50-ter, comma 2 del Decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, cui i soggetti, di cui all'articolo 2, comma 2, del CAD, si avvalgono al fine di favorire la conoscenza e l'utilizzo del patrimonio informativo detenuto per finalità istituzionali nelle banche dati a loro riferibili nonché la condivisione dei dati con i soggetti che hanno diritto di accedervi in attuazione dell'articolo 50 del CAD per la semplificazione degli adempimenti dei cittadini e delle imprese. I processi di accreditamento, identificazione e autorizzazione; le modalità con cui i soggetti interessati danno seguito alle reciproche transazioni; le modalità di raccolta e conservazione delle informazioni relative agli accessi e altre transazioni effettuate sono determinate dalle "Linee Guida sull'infrastruttura tecnologica della Piattaforma Digitale Nazionale Dati per l'interoperabilità dei sistemi informativi e delle basi di dati", adottate da AgID con determinazione n. 679 del 15 dicembre 2021 e modificate con determinazione n. 26 del 3 febbraio 2022.

La PDND favorisce l'interoperabilità dei sistemi informativi e delle basi di dati delle Pubbliche Amministrazioni e dei gestori di servizi pubblici. Il livello di interoperabilità proposto da PDND è attuabile mediante l'accreditamento, l'identificazione e la gestione dei livelli di autorizzazione dei soggetti abilitati ad operare sulla stessa, nonché la raccolta e la conservazione delle informazioni relative agli accessi e alle transazioni effettuate per il suo tramite.

Misura 1.4.1 "Esperienza del cittadino nei servizi pubblici"

CUP: B11F22001280006

Finanziamento (somma forfettaria): € 79.922,00

Stati progetto:

- FINANZIATO con decreto di approvazione della Presidenza del Consiglio dei Ministri, Dipartimento per la Trasformazione Digitale, n. 135 - 1/2022 - PNRR del 3 gennaio 2023;
- CONTRATTUALIZZATO con determina n. 119 del 19/05/2023: affidamento al Consorzio dei Comuni Trentini soc. coop..

L'obiettivo dell'Avviso Misura 1.4.1 "Esperienza del Cittadino nei servizi pubblici" è di mettere a disposizione dei cittadini una serie di servizi digitali e procedure erogate a livello comunale, tramite interfacce coerenti, fruibili e accessibili, con flussi di servizio quanto più uniformi, trasparenti e utente-centrici e in conformità con le Linee guida emanate ai sensi del CAD e l'e-government benchmark relativamente agli indicatori della "user-centricity" e della trasparenza, come indicato dall'eGovernment benchmark Method Paper 2020-2023.

In particolare, il Comune di Albiano provvederà alla realizzazione del nuovo sito web comunale e alla messa in linea di n. 30 servizi digitali per il cittadino. Di questi n. 30 servizi digitali, n. 4 risultano fondamentali per il raggiungimento dell'obiettivo dell'Avviso PNRR di che trattasi:

- richiedere la sepoltura di un defunto;
- richiedere l'accesso agli atti;
- richiedere una pubblicazione di matrimonio;

- richiedere permesso per passo carrabile.

Misura 1.4.4 “Estensione dell'utilizzo delle piattaforme nazionali di identità digitale - SPID CIE”

CUP: B11F22001920006

Finanziamento (somma forfettaria): € 14.000,00

Stati progetto:

- FINANZIATO con decreto di approvazione della Presidenza del Consiglio dei Ministri, Dipartimento per la Trasformazione Digitale, n. 25 - 4/2022 - PNRR del 30 novembre 2022.
- CONTRATTUALIZZATO con determina n. 218 del 22/08/2024: affidamento a Trentino Digitale S.p.a..
- RICHIESTA EROGAZIONE FINANZIAMENTO:
 - o domanda di erogazione del finanziamento inviata in data 06/03/2025;

Il Sistema Pubblico di Identità Digitale (SPID) è la chiave di accesso semplice, veloce e sicura ai servizi digitali delle amministrazioni locali e centrali e che con lo SPID si utilizza un'unica credenziale (username e password) che rappresenta l'identità digitale e personale di ogni cittadino, con cui lo stesso è riconosciuto dalla Pubblica Amministrazione per utilizzare in maniera personalizzata e sicura i servizi digitali.

La Carta di Identità Elettronica (CIE) è il documento d'identità dei cittadini italiani che consente l'accesso ai servizi online delle Pubbliche Amministrazioni abilitate. Infatti, grazie all'uso sempre più diffuso dell'identità digitale, molte Pubbliche Amministrazioni hanno integrato il sistema di identificazione “Entra con CIE” all'interno dei loro servizi online consentendo agli utenti un accesso veloce e in sicurezza.

Misura 1.4.3 “Adozione App IO”

CUP: B11F24000030006

Finanziamento (somma forfettaria): € 2.673,00

Stati progetto:

- FINANZIATO con decreto di approvazione della Presidenza del Consiglio dei Ministri, Dipartimento per la Trasformazione Digitale, n. 175 - 2/2023 - PNRR del 12 luglio 2024.

L'articolo 64-bis del d.lgs. 82/2005 prevede che i Comuni rendano fruibili digitalmente i propri servizi tramite il punto di accesso telematico attivato presso la Presidenza del Consiglio dei ministri. Al fine di semplificare e favorire l'accesso ai servizi in rete della pubblica amministrazione da parte di cittadini e imprese e l'effettivo esercizio del diritto all'uso delle tecnologie digitali, con il d.lgs. 82/2005 è stato introdotto il diritto di accedere ai servizi on-line della pubblica amministrazione “tramite la propria identità digitale e anche attraverso il punto di accesso telematico di cui all'articolo 64-bis”.

Il punto di accesso telematico attivato presso la Presidenza del Consiglio dei ministri è denominato “IO”, applicazione che mette a disposizione di tutte le pubbliche amministrazioni una piattaforma comune e semplice da usare, con la quale relazionarsi in modo personalizzato, rapido e sicuro, consentendo l'accesso ai servizi e alle comunicazioni delle amministrazioni

direttamente dal proprio smartphone. L'App IO determina una maggiore fruibilità dei servizi online e si basa sull'utilizzo di altre piattaforme abilitanti previste dalla legge, fornendo una pluralità di servizi e informazioni.

La candidatura all'avviso PNRR M1C1 Misura 1.4.3 "Adozione APP IO" è stata riformulata in ragione delle regole maggiormente stringenti, rispetto a quelle previste a suo tempo dall'Avviso 1.4.3, che PagoPA ha definito nel mese di febbraio 2023; ovvero sei mesi dopo il termine fissato per la presentazione delle candidature da parte dei Comuni per il primo avviso. La nuova impostazione richiesta da PagoPA ha di fatto vanificato la prima candidatura del Comune di Albiano, dunque, l'ente ha dovuto rinunciare al finanziamento concesso con decreto di approvazione della Presidenza del Consiglio dei Ministri, Dipartimento per la Trasformazione Digitale, n. 24 - 5/2022 - PNRR del 2 novembre 2022, ma ha ora provveduto a ricandidarsi al nuovo Avviso della Misura 1.4.3 "Adozione APP IO" di novembre 2023 riformulando correttamente fin da subito la candidatura secondo le impostazioni richieste da PagoPA.

Misura 1.4.4 "Estensione dell'utilizzo dell'anagrafe nazionale digitale (ANPR) - Adesione allo Stato Civile digitale (ANSC)"

CUP: B11F24000310006

Finanziamento (somma forfettaria): € 3.928,40

Stati progetto:

- FINANZIATO con decreto di approvazione della Presidenza del Consiglio dei Ministri, Dipartimento per la Trasformazione Digitale, n. 138 - 1/2024 - PNRR del 24 gennaio 2025;
- CONTRATTUALIZZATO con determina n. 98 del 24/03/2025: affidamento a Maggioli S.p.a..

Il decreto del Ministero degli Interni del 185 ottobre 022 ha introdotto e definito le modalità di adesione ai servizi resi disponibili dall'anagrafe nazionale popolazione residente (ANPR) per l'utilizzo dell'Archivio Nazionale informatizzato dello Stato Civile (ANSC).

Con la pubblicazione dell'Avviso Misura 1.4.4 - Estensione dell'utilizzo dell'anagrafe nazionale digitale (ANPR) - adesione allo stato Civile Digitale (ANSC)", il dipartimento per la trasformazione digitale ha l'obiettivo di promuovere e accelerare il processo di adozione dei servizi dell'ANSC da parte dei Comuni.

L'ANSC rappresenta un passo fondamentale nell'ampliamento dei servizi digitali offerti dell'Anagrafe Nazionale della Popolazione Residente (ANPR).

L'archivio nazionale informatizzato dei registri dello stato civile consiste in una piattaforma unica e centralizzata, integrata con ANPR, fruibile da parte di tutti i comuni, che permetterà di digitalizzare e gestire tutte le operazioni relative all'iscrizione, trascrizione, annotazione e conservazione degli atti di stato civile.

Inoltre, consentirà la generazione dei certificati che i cittadini possono utilizzare ove richiesto dalla legge.

Misura 1.4.5 "Piattaforma Notifiche Digitali - SEND"

CUP: B11F22004190006

Finanziamento (somma forfettaria): € 23.147,00

Stati progetto:

- FINANZIATO con decreto di approvazione della Presidenza del Consiglio dei Ministri, Dipartimento per la Trasformazione Digitale, n. 94 – 3/2024 – PNRR del 15 ottobre 2024;

SEND, Servizio Notifiche Digitali anche nota come Piattaforma Notifiche Digitali (PND) è la piattaforma definita all'articolo 26 del D.L. 16 luglio 2020, n. 76, come convertito dalla legge 11 settembre 2020, n. 120, e come altresì modificato dal D.L. del 31 maggio 2021, n. 77.

La piattaforma permette alla Pubblica Amministrazione (PA) di inviare ai cittadini notifiche a valore legale relative agli atti amministrativi.

Raggiunge i cittadini attraverso canali di comunicazione digitale (PEC/SERCQ) o analogica (Raccomandata AR o ex L. 890/1982), e riduce alla PA la complessità della gestione della comunicazione e della determinazione del miglior canale di comunicazione. PND si appoggia ad ulteriori canali di comunicazione (e-mail, SMS, messaggi su app IO) per aumentare la probabilità di riuscire a contattare il destinatario della notifica.

Semplificando il processo di notificazione per le PA, PND realizza il cassetto digitale del destinatario ed emancipa la PA dalla complessità di gestire le gare di postalizzazione.

Missione 2 – Componente 4

In base al D.L. 19/2024 sono fuoriuscite dal Pnrr le misure rientranti nelle “Piccole e Medie opere.”; queste quindi non sono più finanziate dal PNRR bensì dai vecchi stanziamenti nazionali dal 2020 al 2024.

In particolare, per il comune di Albiano questo cambiamento ricade sulle seguenti opere:

Investimento 2.2 “Interventi per la resilienza, la valorizzazione del territorio e l'efficienza energetica dei comuni”

ANNO 2021 - LAVORI DI EFFICIENTAMENTO ENERGETICO E RIQUALIFICAZIONE DELL'IMPIANTO DI ILLUMINAZIONE PUBBLICA COMUNALE – LOTTO I° - CUP: B19J21015430001

Quadro economico iniziale: € 220.532,67

Quadro economico finale: € 204.847,20

Finanziamento: € 100.000,00

Acconto incassato: € 50.000,00 nel 2021 (Legge 160/2019 art. 1 commi 29 e ss.mm.)

Affidamento lavori: BATTAN IVAN SRL

Stato progetto: CONCLUSO, in fase di rendicontazione sul portale REGIS.

ANNO 2022 - LAVORI DI EFFICIENTAMENTO ENERGETICO E RIQUALIFICAZIONE DELL'IMPIANTO DI ILLUMINAZIONE PUBBLICA COMUNALE – LOTTO II° - CUP: B12E21000030001

Quadro economico iniziale: € 211.189,84

Finanziamento: € 50.000,00

Affidamento lavori: CO.IM.P. SNC

Stato progetto: IN ESECUZIONE.

ANNO 2023 - RIQUALIFICAZIONE ILLUMINAZIONE INTERNA CON EFFICIENTAMENTO ENERGETICO DELLA SCUOLA PRIMARIA E SECONDARIA - CUP B12H23010040002

Quadro economico iniziale: € 210.722,72

Finanziamento: € 50.000,00

Affidamento lavori: ELETTROSOLE PISETTA MAURIZIO

Stato progetto: IN ESECUZIONE

PNC

PNC A.1.1 "Rafforzamento misura PNRR M1C1 – Investimento 1.4: servizi digitali e esperienza dei cittadini"

CUP: B11F23000950001

Finanziamento (somma forfettaria): € 1.683,60

Stati progetto:

- CONTRATTUALIZZATO con determina n. 214 del 13/10/2023: affidamento a Maggioli SPA;
- ATTIVITÀ COMPLETATE E FINANZIAMENTO RICHIESTO
- FINANZIAMENTO incassato in data 12/07/2024.

L'intervento prevende l'integrazione nell'ANPR delle Liste elettorali e dei dati relativi all'iscrizione nelle liste di sezione di cui al D.P.R. 20 marzo 1967, n. 223.